



SERRAVALLE
COMUNE PER LE FAMIGLIE



Rapporto della Commissione di studio al Consiglio di Stato

Serravalle, Comune per le famiglie

Premesse

Il 14 maggio 2009 i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione hanno chiesto al Consiglio di Stato l'avvio formale della procedura di aggregazione. Il 2 giugno 2009, con risoluzione 2709, il Governo cantonale ha aderito all'istanza e istituito la Commissione di studio incaricata di presentare una proposta di aggregazione ai sensi dell'art. 4 della Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni (LAggr).

L'istanza del 14 maggio ha concluso gli approfondimenti preliminari elaborati dalla Commissione istituita dai tre Municipi nel 2007.

La popolazione di Ludiano, Malvaglia e Semione è stata coinvolta in tre serate informative che si sono svolte tra fine maggio ed inizio giugno 2008.

Obiettivi

Scopo dello studio di aggregazione ai sensi Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni è quello di «definire il comprensorio» (art. 3) e fornire le basi per l'informazione alla popolazione in vista della votazione consultiva (art. 6) e la preparazione del messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio al quale spetta la decisione sulla proposta di aggregazione (art. 8).

Il decreto legislativo stabilirà in particolare il nome del nuovo Comune, l'ammontare degli aiuti finanziari e le altre modalità applicative.

Date queste esigenze minime imposte dalla Legge, la Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione ha però voluto dare a questo Rapporto anche altri obiettivi:

1. favorire la riflessione dei Municipi, dei Legislativi e della popolazione sulla **realtà attuale dei tre Comuni**, il loro ruolo nel nuovo contesto regionale e cantonale ma anche, e soprattutto, sulle opportunità che possono aprirsi con la formazione del nuovo Comune di Serravalle;
2. fornire una sufficiente base di informazione sui **possibili sviluppi** a medio termine;
3. dare alla popolazione di Serravalle e alle autorità (Municipio e Consiglio comunale) del nuovo Comune gli elementi per tracciare **un programma di lavoro per i prossimi anni**. In questo senso sono stati individuati alcuni **progetti prioritari** che potrebbero concretizzarsi soltanto nell'ambito del nuovo Comune.



Indice

Serravalle, Comune per le famiglie	1
Premesse	1
Obiettivi	1
0. Per chi ha fretta o poco tempo	4
0.1 La situazione attuale	4
0.2 Serravalle? Un'opportunità	5
0.3 L'organizzazione del nuovo Comune	6
0.4 Alcuni aspetti particolari	7
0.5 Comune di Serravalle: un'analisi SWOT	7
0.6 Le richieste al Cantone	8
0.7 Conclusioni	8
1. Serravalle: un progetto che viene da lontano	9
2. La situazione attuale	10
2.1 Il Comune ticinese del XXI secolo	10
2.2 Il «sistema» Serravalle	11
2.2.1 Il territorio	11
2.2.2 La società	12
2.2.3 L'economia	14
2.2.4 Le relazioni con le realtà esterne	14
3. La dotazione amministrativa	16
3.0 Premessa	16
3.1 Ludiano	16
3.2 Malvaglia	18
3.3 Semione	20
3.4 Le istituzioni	22
4. Un'analisi SWOT	23
4.1 Il territorio	23
4.2 La società	24
4.3 L'economia	24
4.4 Le istituzioni	25
5. L'aggregazione è un'opportunità	26
5.1 Un Comune per le famiglie	26



6.	I progetti di sviluppo	27
6.1	Una premessa	27
6.2	Il sostegno del Cantone è indispensabile	27
6.3	La scelta dei progetti	28
6.4	I progetti prioritari	29
7.	L'organizzazione del nuovo Comune	30
7.1	Il nome: Serravalle	30
7.2	Il Municipio: 7 membri	31
7.3	Consiglio Comunale: 25 membri – 3 circondari	31
7.4	La sede, la Cancelleria comunale, i seggi elettorali	31
7.5	I dipendenti comunali	32
7.6	I rapporti con i Patriziati	34
7.7	I rapporti con le Parrocchie	34
8.	Aspetti particolari	35
8.1	Stabili comunali	35
8.2	Scuole dell'infanzia e elementari	35
8.3	Cultura e tempo libero	35
8.4	Ambiente, territorio e traffico	36
8.4.1	Piani Regolatori	36
8.4.2	Raccolta e gestione dei rifiuti	36
8.4.3	Depurazione delle acque	37
8.5	Aziende Acqua Potabile e tasse d'uso	38
9.	Il Comune di Serravalle – un'analisi SWOT	40
10.	Le richieste al Cantone	42
10.1	Gli effetti del risanamento	42
11.	Conclusioni	43
	Credits e Ringraziamenti	44
	Indice allegati	45

0. Per chi ha fretta o poco tempo

0.1 La situazione attuale

I Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione costituiscono un «sistema territoriale»: un territorio, persone che vivono, lavorano, cercano momenti di riposo o svago (la società), aziende (l'economia) e istituzioni (l'autorità comunale e le amministrazioni). Questo «sistema» deve restare attrattivo (per chi già ci vive e per chi cerca un posto dove abitare o lavorare, per i turisti) ed essere in grado di dialogare, collaborare, difendere i propri interessi nei rapporti con gli altri Comuni della Valle di Blenio, delle Tre Valli e del Bellinzonese. Senza dimenticare le autorità cantonali e federali.

A partire da questa realtà, lo studio per l'aggregazione ha analizzato i diversi elementi del sistema: il territorio, la società ed i servizi a disposizione della popolazione, l'economia e i rapporti esterni.

Il quadro complessivo ha messo in evidenza numerosi punti forti. Tra questi ricordiamo la buona qualità dell'ambiente e del paesaggio, i buoni collegamenti stradali, una buona qualità di vita e dei rapporti sociali, una popolazione relativamente giovane e in crescita, una dotazione quasi completa (considerando anche Biasca e Acquarossa) di «servizi di base», una ancora forte presenza delle attività agricole e di cura del territorio. Guardando al futuro sono state anche individuate buone opportunità; tra queste la sempre maggiore attenzione, nella scelta del luogo dove abitare, riservata alla disponibilità di spazi verdi a disposizione per il tempo libero e lo svago. Certo non mancano punti deboli e qualche rischio ma la Commissione si è convinta che si possano colmare, rispettivamente operare per ridurre al minimo le possibili conseguenze.

L'analisi della situazione attuale ha riservato un esame approfondito all'organizzazione istituzionale: Municipi, Legislativi (Consiglio comunale o Assemblea), dotazione amministrativa e servizi ai cittadini.

Anche questo capitolo ha messo in risalto alcuni punti forti: la vicinanza dell'Autorità ai cittadini che permette ancora un contatto diretto, la conoscenza del territorio degli amministratori comunali, la presenza importante dei Patriziati.

Bisogna però anche riconoscere che la continuità degli attuali tre Comuni è possibile solo grazie a sempre più estese collaborazioni intercomunali e, soprattutto, alla capacità e disponibilità di Municipali e Segretari comunali di assumere funzioni «tuttofare».

Tuttavia, in un quadro nel quale i margini di autonomia comunale sono sempre più ridotti anche per la situazione delle finanze comunali – che senza un intervento di «risanamento» rischiano di vedere completamente annullati i margini per migliorare i servizi ai cittadini o realizzare nuovi investimenti (persino quelli obbligatori) – aumentano le difficoltà di trovare le persone che si mettono a disposizione per assumere incarichi negli Enti pubblici. Basti pensare che se nei tre Municipi, nei Consigli comunali, nelle Commissioni, nei Consorzi ogni incarico fosse assunto da una sola persona, per gestire Ludiano, Malvaglia e Semione sarebbero necessarie 145 persone: cioè quasi una persona su dieci tra gli abitanti tra i 20 e i 74 anni (compresi quelli senza il diritto di voto)!



0.2 Serravalle? Un'opportunità

In questo contesto, la Commissione e i Municipi hanno raggiunto la convinzione che l'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune chiamato Serravalle è la soluzione che crea le premesse per confermare e rafforzare i punti forti del comprensorio, prepararsi a cogliere le opportunità e ad affrontare i rischi minimizzandone i possibili effetti negativi.

La visione del nuovo Comune proposta quale progetto da realizzare grazie all'aggregazione è la seguente:

*Serravalle è un **Comune per le famiglie**, immerso nel verde e nella natura, che offre ai suoi abitanti una **buona dotazione di servizi di base** e un'**elevata qualità di vita** che vuole difendere anche in futuro.*

*Fra i suoi punti forti ci sono buoni rapporti fra le persone ed una vivace attività dei Patriziati e di numerose associazioni culturali, ricreative e sportive che sono l'humus sul quale fare crescere **una solida vita comunitaria** e la capacità di accogliere le persone e le famiglie che vogliono vivere con noi su questo territorio per evitare il rischio di ridursi a «dormitorio» per persone che lavorano e vivono in altre parti del Cantone.*

*Anche per questo Serravalle si impegna per sostenere le **attività agricole** (e in generale del settore primario), offrire spazi adeguati per l'esercizio e lo sviluppo di **attività artigianali**, prepararsi a cogliere le opportunità offerte dal **turismo** e dal progetto delle **Terme di Acquarossa**.*

Il compito di realizzare questa visione toccherà al Municipio, al Consiglio comunale e, in definitiva, alle cittadine e ai cittadini del nuovo Comune.

Lo studio di aggregazione ha però voluto indicare un programma di lavoro per i prossimi anni e individuare alcuni progetti di sviluppo che potrebbero contribuire a realizzarla. Per ciascuno di questi **progetti prioritari** è stata allestita una scheda che indica lo stato di approfondimento, una prima stima dei costi e i prossimi passi per giungere alla realizzazione.

All'interno di un lungo elenco – che ha tenuto conto dei suggerimenti raccolti negli incontri con la popolazione, in un pomeriggio di studio con i rappresentanti delle associazioni e nell'incontro con i Patriziati – sono stati individuati alcuni progetti che più di altri possono contribuire allo sviluppo del territorio e che permettono di:

- sottolineare la dinamica progettuale del nuovo Comune che è diversa e più forte della somma di quella dei tre attuali Comuni;
- ricordare e sottolineare l'impegno morale delle autorità del nuovo Comune di Serravalle di prestare la giusta attenzione al territorio e alle attese di chi vive in quelle che saranno le «frazioni» (o i quartieri) di Ludiano, Malvaglia e Semione.



In questo elenco sono poi stati indicati i progetti prioritari che, secondo la Commissione, dovrebbero essere avviati (con i progetti di dettaglio e l'avvio dei cantieri) nei primi quattro anni di attività del nuovo Comune:

- la ristrutturazione della **Scuola dell'infanzia** di Ludiano;
- la **passerella sul fiume Brenno** tra Semione e Malvaglia;
- la prima fase della sistemazione del **Centro sportivo al Boschetto** (campo, spogliatoi e bike park) a Malvaglia;
- la captazione delle **sorgenti Funtaned** a Semione con la realizzazione di **microcentrali elettriche**;
- la completazione delle **canalizzazioni a Ludiano**;
- lo studio delle possibili **modalità di gestione della ZAIC** (Zona artigianale di interesse comunale) a Malvaglia.

0.3 L'organizzazione del nuovo Comune

Secondo le proposte della Commissione per l'aggregazione, il Comune di Serravalle avrà un **Municipio di 7 membri** e un **Consiglio comunale di 25**. Per l'elezione del Consiglio comunale sono previsti tre circondari per permettere alla liste che lo vorranno di favorire l'elezione di rappresentanti di tutte le «frazioni».

Le riunioni del Municipio e del Consiglio comunale si svolgeranno nel **palazzo comunale a Malvaglia** dove ci sarà anche la sede della Cancelleria comunale. A Ludiano e Semione saranno però assicurate delle «permanenze» settimanali nelle sedi attuali, dove saranno organizzati anche i seggi elettorali.

Il nuovo Comune di Serravalle riassumerà tutti gli attuali dipendenti, compresi i docenti e gli ausiliari delle scuole dell'infanzia ed elementari.

I servizi della Cancelleria comunale potranno così essere potenziati con un'estensione degli orari di apertura al pubblico, la creazione di un **Ufficio tecnico** e di uno **Sportello sociale**.

L'aggregazione dei tre Comuni non avrà conseguenze dirette per i Patriziati (ai quali è assicurato il mantenimento delle attuali sedi) e per le Parrocchie.

I Patriziati di Ludiano, Malvaglia e Semione (proprietari di quasi il 90% della superficie comunale) avranno però un ruolo importante nella gestione del territorio; la loro collaborazione potrebbe essere regolata (e onorata) con un apposito mandato di prestazione.



0.4 Alcuni aspetti particolari

La Commissione ha esaminato e valutato le conseguenze dell'aggregazione su alcuni aspetti importanti senza per altro nascondere qualche punto critico o anticipare le ipotesi per possibili soluzioni.

In particolare sono state approfondite le conseguenze sulle tasse d'uso per i rifiuti, le canalizzazioni e l'acqua potabile. Il nuovo Comune dovrà infatti uniformare i diversi regolamenti con qualche modifica rispetto alla situazione attuale. Ebbene, il confronto ha permesso di concludere che le differenze fra i tre Comuni non sono significative e che, di conseguenza, non vi saranno stravolgimenti importanti.

Per quanto riguarda invece il calcolo dei contributi per le canalizzazioni, il calcolo sarà eseguito nell'ambito dei perimetri degli attuali PGS in modo da escludere che i proprietari di immobili a Ludiano e Semione siano chiamati a pagare contributi di costruzione anche per il comprensorio di Malvaglia.

0.5 Comune di Serravalle: un'analisi SWOT

Dopo avere messo a fuoco i diversi aspetti del nuovo Comune, la Commissione ha elaborato un'analisi SWOT che riassume i punti forti, i punti deboli, le opportunità e i rischi della proposta di unire i destini dei cittadini di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune denominato Serravalle.

Il risultato è positivo. Tutti i punti forti della situazione attuale si ritrovano anche nel nuovo Comune. Alcuni punti deboli possono essere eliminati: così, ad esempio, senza un aumento dei costi per il personale sarà possibile avere una dotazione amministrativa quasi ottimale e sgravare Sindaco e Municipali di molti compiti esecutivi. Il tempo «risparmiato» potrà così essere dedicato alla preparazione delle decisioni, ai contatti con i cittadini e al controllo del lavoro amministrativo.

Rispetto alla situazione attuale, tutti i cittadini potranno (direttamente o indirettamente) esprimersi sui temi comunali. Il numero delle persone chiamate a partecipare all'organizzazione del Comune potrà diminuire e il loro impegno sarà più interessante e qualificato. Si spera inoltre che le persone che non saranno più occupate nella gestione del Comune si mettano a disposizione per realizzare progetti e/o attività a favore di tutto il comprensorio.

Certo non mancano alcuni punti deboli: l'aiuto del Cantone per realizzare i maggiori progetti resterà indispensabile e la necessità di uniformare i regolamenti potrebbe anche significare, per qualche cittadino, un aumento dei costi. E tra i rischi c'è la consapevolezza che le difficoltà di trovare persone che si mettono a disposizione per il Municipio e il Consiglio comunale non saranno magicamente risolte mentre non può essere garantito a tutti i «quartieri» un rappresentante nel nuovo Municipio.



0.6 Le richieste al Cantone

Il **«progetto Serravalle»** può concretizzarsi soltanto con un forte e decisivo sostegno – anche finanziario – da parte del Cantone.

Per questo la Commissione e i Municipi chiedono che il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio assumano l'impegno di:

- versare un **aiuto straordinario per il risanamento delle finanze** in modo che il nuovo Comune possa nascere con un moltiplicatore d'imposta al 95%, un conto di gestione corrente equilibrato, e un adeguato capitale proprio;
- **sostenere** (dal punto di vista amministrativo e finanziario) **la realizzazione dei progetti di sviluppo** indicati con le priorità 1 e 2;
- **confermare la qualifica di strada cantonale** alla strada della sponda destra (Motto – Loderio)
- realizzare sul comprensorio di Serravalle un **progetto pilota di collaborazione tra Comune e Patriziati per la gestione del territorio**.

0.7 Conclusioni

Il seme dell'idea di unire i Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune chiamato Serravalle è stato gettato nel 1998.

Al termine di un lungo percorso, la Commissione di studio e i Municipi hanno maturato la convinzione che la nascita del nuovo Comune è un'opportunità per un comprensorio che, alle porte della Valle di Blenio, ha le potenzialità per diventare un Comune per una residenza di qualità, con forti legami sociali che evitino il rischio di ridursi a semplice dormitorio e particolarmente adatto per le famiglie con figli.

Per cogliere questa opportunità e realizzare la visione di **«Serravalle, Comune per le famiglie»** il sostegno del Cantone è indispensabile.

Decisiva sarà però l'adesione a questo progetto di un'ampia maggioranza delle cittadine e dei cittadini di Ludiano, Malvaglia e Semione.



1. Serravalle: un progetto che viene da lontano

«Noi crediamo che un utile contributo alla discussione [sul tema dell'aggregazione ...] non dovrebbe limitarsi ad un elenco di vantaggi o inconvenienti formulati avendo presente la situazione attuale. Più interessante potrebbe invece risultare l'elaborazione del modello operativo del nuovo comune (chiamato per es. Comune di Serravalle) che simuli in un certo senso le strutture e le funzioni unificate. In concreto: come potrebbero essere organizzati i vari servizi dalla cancelleria alle scuole, alle reti dell'acqua potabile, alla canalizzazione, alle strade, alla gestione del PR, ecc. ovviamente tenuto conto dell'eredità. Fatto questo, si potrebbero cifrare – seppur approssimativamente – i costi di gestione del nuovo comune e valutare pertanto anche l'economicità della concertazione» - Semione, 17 giugno 1998

Così, con lo stile sobrio e preciso del sindaco prof. Dino Jauch (prematuramente scomparso nel 2003), più di 10 anni fa il Municipio di Semione si rivolgeva a quelli di Ludiano e di Malvaglia per chiedere di dare ai sindaci il mandato di concordare le modalità di questo approfondimento.

Dovranno però passare quasi 5 anni prima che i Municipi dei 3 Comuni si ritrovassero per avviare la discussione. Dopo un primo incontro nel febbraio 2003, ulteriori scambi di corrispondenza e una discussione nell'assemblea comunale di Semione (nella quale emerge addirittura l'idea di un unico Comune per Biasca e la Valle di Blenio), il 18 dicembre 2003 i Municipi di Ludiano e Malvaglia chiedevano al Consiglio di Stato l'avvio formale dello studio d'aggregazione.

La Commissione è costituita già il 27 gennaio 2004 e nella prima riunione ha rinnovato a Semione l'invito a partecipare allo studio.

Le elezioni comunali del 2004, gli avvicendamenti nella Commissione (e nei Municipi), la tragica scomparsa del nuovo presidente signor Thierry Grata, un sondaggio tra la popolazione di Semione (119 NO e 44 SI all'ipotesi di aggregazione con Ludiano e Malvaglia) ma, soprattutto, la difficoltà di elaborare un progetto valido e completo senza il coinvolgimento di Semione impediscono al progetto di compiere significativi passi avanti.

E siamo all'inizio del 2007. Dopo alcuni incontri con la Commissione e i Municipi ai quali partecipa anche l'ing. Genazzi, nuovo capo della Sezione Enti Locali del Dipartimento delle Istituzioni, il Municipio di Semione si dichiara d'accordo di partecipare ad uno studio preliminare per valutare i vantaggi e gli svantaggi di una possibile aggregazione ed individuare progetti qualificanti per il nuovo Comune. È tuttavia esclusa la partecipazione ad uno studio che sfoci obbligatoriamente in una votazione consultiva sul progetto. Il Municipio di Semione chiede inoltre una particolare attenzione all'informazione della popolazione.

Comincia così il lavoro della Commissione per lo studio preliminare dell'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione¹ sfociato nella già ricordata istanza al Consiglio di Stato da parte dei tre Municipi.

L'informazione alla popolazione è stata assicurata con tre serate informative (maggio-giugno 2008), diversi e regolari Avvisi agli albi comunali (accompagnati da Comunicati stampa ai media ticinesi) e dall'apertura del sito internet www.serravalle.ch sul quale sono stati pubblicati anche i due rapporti intermedi.

1. Sono membri della Commissione: Gloria Caccialanza, Armando Maffioli e Pierangela Scaroni, per Ludiano; Moreno Grandi, Luca Bianchetti e Massimo Bazzi, per Malvaglia; Claudio Togni, Corrado Tomyslak e Gianni Ravasi per Semione. Presidente della Commissione è Moreno Grandi. Segretari: Felicino Cavargna e Curzio Andreoli. Accompagnano la Commissione Matteo Oleggini, consulente esterno e il signor Corrado Bianda della Sezione Enti Locali (il quale è subentrato alla signora Simona Corecco).

2. La situazione attuale

La proposta di aggregazione per il Comune di Serravalle non può ignorare alcune grandi tendenze che si sviluppano all'esterno del comprensorio ma che ne condizionano lo sviluppo attuale e futuro.

2.1 Il Comune ticinese del XXI secolo

Negli ultimi anni il ruolo e i compiti del Comune ticinese sono cambiati. Nel comprensorio di Serravalle è ancora possibile ritrovare le tracce di un'evoluzione che Eros Ratti² ha tratteggiato in tre tappe: da comune agricolo-alpestre a comune di servizi a comune economico in relazione con altri Comuni o enti a livello regionale.

Nel 1800, i bisogni dei cittadini erano direttamente legati ad attività e regole necessarie per la sopravvivenza delle persone e del bestiame: il governo dei pascoli, dei boschi, dei monti e degli alpi, ai quali si aggiungono poi la captazione e l'erogazione dell'acqua potabile, la costruzione di mulattiere e strade agricole ecc. In questa fase i cittadini partecipavano direttamente alla vita del **Comune agricolo-alpestre** e del Patriziato anche con l'impegno nello sgombero della neve, la pulizia di sentieri, strade e pascoli, nella lotta agli incendi.

Nel 1900 e, soprattutto dopo la Seconda Guerra mondiale, le esigenze dei cittadini cambiano. I compiti direttamente legati all'agricoltura perdono d'importanza ma crescono le richieste per opere e servizi di interesse pubblico: le scuole, i servizi sanitari l'assistenza agli anziani, le proposte ricreative e culturali e poi le strade, la depurazione delle acque, la raccolta e la distruzione dei rifiuti. È il **Comune dei servizi**.

Sempre più il Comune dove si lavora e si trascorre la maggior parte del tempo non è quello di residenza. Tuttavia, la qualità di vita e la disponibilità di buoni servizi diventano elementi importanti nella scelta del luogo dove abitare.

Il cittadino, sempre più utente, si aspetta servizi amministrativi, servizi sanitari e sociali, formazione, cultura, sicurezza, verde pubblico, spazi per lo svago e il tempo libero, cura e protezione della natura e dell'ambiente.

Dopo le giornate (e le settimane) lavorative, le persone si mettono ancora a disposizione per attività di animazione e per la gestione delle società sportive o ricreative. Diminuisce invece la disponibilità ad assumere le sempre più esigenti cariche per la gestione e l'amministrazione del Comune in Municipio, nelle Commissioni e in Consiglio comunale.

Il singolo Comune non è più in grado di organizzare e gestire in proprio tutti i servizi: nascono i consorzi e altre forme di collaborazione a livello comunale o regionale che se da un lato permettono di rispondere alle attese dei cittadini, dall'altro tolgono spazi di decisione e di controllo alle autorità comunali e al cittadino.

2. Eros Ratti, Il Comune, 1987



In questi ultimi anni la concorrenza fra i territori, il ridursi dei mezzi a disposizione, le nuove impostazioni delle politiche cantonali e regionali chiedono al Comune di assumere compiti di promozione, di sostegno alle attività economiche, di promotore di sviluppo sostenibile. È il nuovo **Comune economico** al quale si chiede la capacità di dialogare e collaborare con le aziende (micro, piccole o medie), con chi promuove il turismo, con Comuni vicini e a livello regionale.

2.2 Il «sistema» Serravalle

Nei prossimi anni, nel comprensorio dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione le esigenze dell'agricoltura e della gestione del territorio (il Comune agricolo) continueranno a convivere con le attese dei cittadini per servizi di qualità e vicini alla persona e alla famiglia (il Comune dei servizi). Il Comune sarà però anche chiamato ad essere promotore o partner di progetti di sviluppo sostenibile (il Comune economico) nonché a dimostrare la capacità di interloquire e dialogare con gli altri Comuni, con il nuovo Ente regionale di sviluppo e con il Cantone.

I progetti di sviluppo e la decisione in merito all'aggregazione nel nuovo Comune di Serravalle devono perciò considerare tutti gli elementi del «sistema»: il territorio, la popolazione che lo abita (la società) e che vi lavora (l'economia). Ma anche, e forse soprattutto, le relazioni con gli altri Comuni, il Cantone e la Confederazione.

Alle istituzioni (Municipio, Legislativo, Amministrazione) spetta il compito di «gestire» le relazioni fra questi elementi e realizzare i servizi e le infrastrutture necessarie affinché si possano sviluppare al meglio le indubbe potenzialità e cogliere le opportunità di sviluppo.

2.2.1 Il territorio

Il territorio dei tre Comuni copre una superficie di quasi 100 Km² (9'690 ettari) per oltre l'80% ricoperti da boschi o superfici improduttive. Significativa è la parte di territorio destinata all'agricoltura mentre quella a disposizione per l'edificazione è ridotta a poco più dell' 1% (118 ha). I piani regolatori prevedono tuttavia quasi 5'000 unità insediative per l'abitazione, cioè già più del doppio della popolazione attuale.

Tabella 1: il territorio (in ettari)³

	Ludiano	%	Malvaglia	%	Semione	%	Totale	%	Distretto	Tre Valli
Superficie totale	620		8'025		1'045		9'690			
Bosco	481	77.6%	3'111	38.8%	816	78.1%	4'409	45.5%	36.9%	41.1%
Improduttive	46	7.4%	3'786	47.2%	30	2.9%	3'863	39.9%	41.3%	37.1%
Agricole	68	11.0%	1'026	12.8%	163	15.6%	1'257	13.0%	20.0%	19.0%
Edificabili	18	2.9%	75	0.9%	25	2.4%	118	1.2%	1.1%	1.5%
Verde e svago	1	0.2%	2	0.0%	1	0.1%	4	0.0%	0.0%	0.1%

3. Stato al 2003

2.2.2 La società

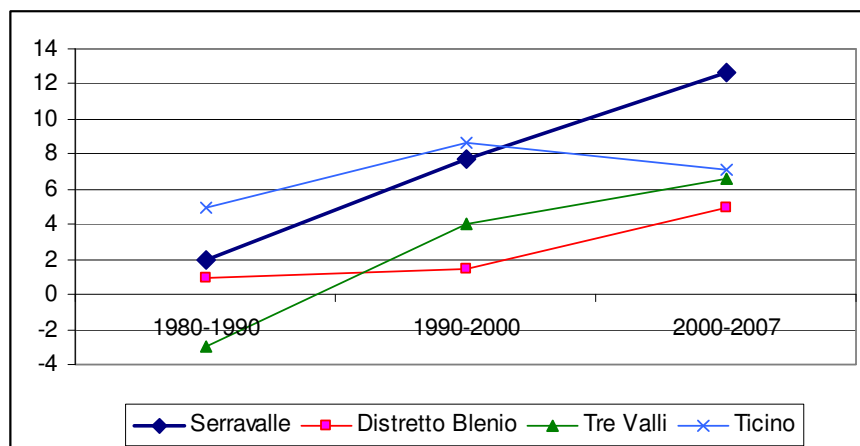
La popolazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione è in aumento a partire dagli anni Ottanta, con tassi di crescita superiori a quelli del distretto di Blenio e delle Tre Valli. Tra il 2000 e il 2007 la popolazione è aumentata del 12.7% (+ 227) con un tasso superiore anche a quello cantonale (7.1%)⁴.

Tabella 2: la popolazione (al 31.12.2007)

	Ludiano	%	Malvaglia	%	Semione	%	Totale	%	Tre Valli	Ticino
No. abitanti	370		1'285		355		2'010			
0 - 19 anni	94	25.4%	257	20.0%	61	17.2%	412	20.5%	19.4%	19.1%
20 - 64	185	50.0%	744	57.9%	218	61.4%	1'148	57.1%	60.7%	61.2%
65 - 74	44	11.9%	151	11.8%	35	9.9%	230	11.5%	10.3%	10.4%
75 e +	47	12.7%	133	10.4%	41	11.5%	221	11.0%	9.6%	9.3%

La ripartizione per classi di età indica una presenza delle fasce dei più giovani (0-19 anni) e di quelle più anziane (65 e +) superiore alla media cantonale e delle Tre Valli.

Grafico 1: la crescita della popolazione



I tassi di crescita della popolazione confermano che il comprensorio offre buone opportunità a chi cerca spazi dove abitare. Tra il 2005 e il 2007 la popolazione è aumentata di 53 unità: 12 (22.6%) per il saldo naturale (nati vivi – decessi) e 41 (77.4%) per il saldo tra gli arrivi e le partenze.

Fra gli elementi di attrazione di un comprensorio, c'è la sua dotazione di **«servizi di base»**. Per una valutazione empirica della disponibilità di questi servizi nel comprensorio di Serravalle, la Commissione ha preso spunto dalla metodologia indicata dagli studi preparatori alla revisione del Piano Direttore⁵ che li suddivide in 3 gruppi:

1. servizi privati quotidiani (o banali)
2. servizi privati specializzati (regolari, occasionali o irregolari)
3. servizi pubblici

4. Per tutti i dati citati (salvo altre indicazioni) la fonte è l'annuario statistico Comuni, 2008. Elaborazione e adattamento a cura del consulente.

5. L'Organizzazione territoriale in Ticino, Giugno 2006, pag. 25 e 26



Il quadro complessivo conferma che nel comprensorio di Serravalle (o negli immediati dintorni) c'è una dotazione di servizi base quasi completa. La maggior parte è situata a Malvaglia ma il comprensorio beneficia della vicinanza di Biasca e Acquarossa che sono fra i Comuni delle Tre Valli maggiormente dotati di servizi pubblici e privati.

Il territorio risulta così attrattivo per chi già ci vive o per chi cerca una nuova casa o dimora. La grande disponibilità di spazi verdi godibili da tutti rafforza questa attrattività in una società nella quale «lo spazio che le localizzazioni più periferiche mettono a disposizione del pubblico sottoforma di bene collettivo» sembra essere uno dei fattori importanti «nella scelta della residenza»⁶.

Tabella 3:
i «servizi di base»

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Biasca e Valle di Blenio	Serravalle e «dintorni»
Servizi quotidiani o banali	2	22	4	1	8/8
Negozi di quartiere		2			
Ristorante / bar	2	5	3		
Ritrovi alpini		4	1		
Ufficio postale		1			
Salone parrucchiere		5			
Autorimessa (garages)		4			
Pompe di benzina		1			
Farmacia				x	
Servizi specializzati	1	8	0	7	12/12
Supermercati				x	
Macelleria - Salumeria		2			
Panetteria - Pasticceria		1			
Altri negozi specializzati (es: fiorista)				x	
Banche		1			
Assicurazioni		1			
Studi medici		1			
Fisioterapia	1	1			
Dentisti				x	
Veterinari				x	
Taxi		1		x	
Ufficio turistico				x	
Servizi pubblici	1	2	0	3	4/4
Scuole elementari e mateme	1	2			
Scuole medie				x	
Ospedali generali e cliniche private				x	
Case per anziani e case medicalizzate				x	
Centri per il tempo libero	0	1	1	7	8/8
Museo			1		
Cinema				x	
Biblioteca				x	
Biblioteca scolastica		1			
Teatri				x	
Discoteche				x	
Centri giovanili				x	
Centro diurno per anziani				x	
Altri luoghi di incontro	1	9	3	6	13/15
Infrastrutture sportive		1			
Campi sportivi polivalenti				x	
Campi da calcio		1	1		
Campi per altre attività					
Palestre		1			
Centri fitness		1			
Piscine e centri balneari				x	
Stand di tiro				x	
Bocciodromi			1		
Piste podistiche					
Aree di svago		1			
Parchi gioco	1	3	1		
Impianti di risalita		1		x	
Impianti per lo sci nordico				x	
Pista di ghiaccio				x	
Altre strutture pubbliche	1	2	1	8	7/8
Sportello comunale	1	1	1		
Scuole professionali				x	
Scuole medie superiori					
Giudicatura di pace		1			
Ufficio registri / Pretura				x	
Commissione tutoria regionale				x	
Ufficio di stato civile				x	
Sportello LAPS				x	

6. Angelo Rossi, Lo sviluppo della regione urbana del Luganese (pag. 8), CRTL, Lugano 2008

2.2.3 L'economia

I posti di lavoro sono equamente distribuiti fra i tre settori con ancora una forte presenza del settore primario. Il numero delle aziende agricole è però in forte diminuzione (-14 tra il 2000 e il 2005) ed è invece stabile nei settori secondario e terziario. Nello stesso periodo, i posti di lavoro sono diminuiti nell'agricoltura (- 24), rimasti stabili nel terziario (+ 3) e aumentati nel secondario (+ 41).

Tabella 4: i posti di lavoro (addetti nel 2005)

	Ludiano	%	Malvaglia	%	Semione	%	Totale	%	Tre Vali	Ticino
Addetti	70		325		48		443			
<i>per 1'000 ab.</i>	192		253		139		222		338	514
Primario	19	27.1%	97	29.8%	29	60.4%	146	32.9%	9.9%	2.3%
Secondario	41	58.6%	116	35.7%	13	27.1%	171	38.6%	38.1%	26.7%
Terziario	10	14.3%	112	34.5%	6	12.5%	128	29.0%	52.0%	9.1%

Tabella 5: il numero delle aziende (nel 2005)

	Ludiano	%	Malvaglia	%	Semione	%	Totale	%	Tre Vali	Ticino
Aziende	18		91		18		127			
Primario	8	44.4%	43	47.3%	11	61.1%	63	49.5%	22.5%	6.5%
Secondario	4	22.2%	14	15.4%	4	22.2%	22	17.6%	21.8%	17.0%
Terziario	6	33.3%	34	37.4%	3	16.7%	44	34.4%	55.7%	76.5%

Il quadro complessivo è quello di un substrato economico debole che, in rapporto alla popolazione, offre un limitato numero di posti di lavoro. Per contrastare il rischio di un ulteriore indebolimento appare importante sostenere le attività agricole (e il reddito delle aziende) e creare le premesse affinché le attività del secondario (di carattere prevalentemente artigianale) possano restare insediate nel territorio.

2.2.4 Le relazioni con le realtà esterne

I Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione collaborano già attualmente tra di loro e con altri Comuni o Enti (a livello distrettuale o delle Tre Valli) per mettere a disposizione della popolazione numerosi servizi: la scuola, la raccolta dei rifiuti, la depurazione delle acque. La tabella 6 riassume il quadro di queste collaborazioni.

La costituzione dei nuovi Comuni di Acquarossa (2004) e Blenio (2006) ha però profondamente cambiato il quadro istituzionale del distretto di Blenio riducendo il numero dei Comuni da 17 a 5 e modificando anche i rapporti all'interno delle diverse istituzioni regionali.

L'entrata in vigore il 1. gennaio 2008, della nuova Legge federale per la politica regionale e, il 1 ottobre 2009, della legge cantonale di applicazione (leggi che hanno sostituito la LIM) impongono tuttavia anche un cambiamento nelle modalità di collaborazione a livello regionale. Il nuovo Ente Regionale di Sviluppo e il raggio di attività della sua futura Agenzia sarà infatti esteso a tutto il distretto di Bellinzona.

Presi singolarmente, Ludiano, Malvaglia e Semione si ritrovano così confrontati con consessi nei quali è sempre più difficile essere ascoltati e partecipare attivamente alle decisioni importanti.



Tabella 6: Le collaborazioni intercomunali

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Altri distr. Blenio	Altri Enti o privati
Consorzi 1913					
Consorzio sist. idraulica e forestale Media Blenio	X	X	X		X
Consorzio Brenno-Orino-Leggiuna	X	X	X		
Consorzio Manutenzione Arginature, Bassa Blenio	X	X	X	X	X
Consorzio Comuni di Blenio	X				
Manutenzione strada Val Malvaglia		X			X
Consorzi LConsCom 1974					
Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli	X	X	X	X	X
Cons. Depurazione acque media e bassa Blenio	X	X	X	X	
Accordi - Convenzioni					
Istituto scolastico SE-SI Ludiano, Malvaglia, Semione	X	X	X		
Scuola Infanzia Ludiano-Semione	X		X		
Tre Valli Soccorso (Samaritani Biasca)	X	X	X	X	X
Corpo Pompieri di Biasca	X	X	X	X	X
Cinema Teatro Blenio		X	X	X	
Servizio di picchetto medico	X	X	X	X	X
Comune di Acquarossa per carcasse animali	X	X	X	X	
Comune di Biasca per pista di ghiaccio	X	X	X	X	X
Centro Giovani Acquarossa	X	X	X	X	
Apertura Strada del Lucomagno		X		X	X
Per legge (o prassi)					
Ente regionale Pci Tre Valli	X	X	X	X	X
Ente Turistico Blenio	X	X	X	X	X
Assemblea Ospedale distrettuale di Blenio	X	X	X	X	X
Commissione scolastica Scuola Media	X	X	X	X	
Associazioni (60 e ss. CCS)					
Associazione Comuni di Blenio	X	X	X	X	
Regione re alli T V	X	X	X	X	X
- Servizio assistenza e cura a domicilio (SACD)	x	x	x	x	x
- Commissione regionale dei trasporti	x	x	x	x	x
co.re.ti.	X	X	X	X	X
Servizi cantonali centralizzati					
Commissione tutoria regionale 17, Acquarossa	X	X	X	X	
Ufficio di Stato Civile, Acquarossa	X	X	X	X	
Sportello LAPS, Biasca	X	X	X	X	X

La popolazione residente a fine 2008 nei 5 Comuni del distretto di Blenio era la seguente:

Acquarossa	1'835	32.2%
Blenio	1'825	32.0%
Ludiano	372	6.5%
Malvaglia	1'314	23.1%
Semione	351	6.2%
Distretto di Blenio	5'697	

Appare evidente che, unendo le forze, con 2'037 abitanti il nuovo Comune di Serravalle sarebbe, per numero di abitanti, il più importante del distretto di Blenio.

In un comprensorio più vasto – e in una logica che privilegia programmi e iniziative invece di singole opere o progetti – è evidente che la voce di Serravalle potrà esprimersi con più forza rispetto a quella dei tre singoli Comuni. Sarebbe inoltre facilitato anche il dialogo fra i Comuni bleniesi e la loro collaborazione sui progetti di sviluppo più importanti.

3. La dotazione amministrativa

3.0 Premessa

Il giudizio che ciascuno esprime sulla situazione attuale di Ludiano, Malvaglia e Semione è condizionato anche da una forte componente soggettiva (l'identità, la tradizione, gli affetti) e dalle indicazioni che ne possono derivare per le ipotesi di sviluppo futuro.

Cosciente di questo rischio, la Commissione ha scelto di presentare la situazione attuale dei servizi amministrativi sulla base di dati oggettivi e di criteri di valutazione adottati in altri studi analoghi⁷, senza tuttavia rinunciare ad esprimere anche la propria valutazione soprattutto per quanto riguarda le prospettive future.

Nel contesto generale del «sistema Serravalle» tratteggiato nel capitolo 2, l'esame dei dati oggettivi e la loro valutazione sarà limitata alla capacità amministrativa e ad alcuni indicatori della situazione finanziaria.

Infatti altri elementi quali l'evoluzione demografica (a breve, medio o lungo termine), la ripartizione delle persone per classi di età o il numero dei posti di lavoro sono indipendenti da un'aggregazione o meno.

3.1 Ludiano

3.1.1 Capacità amministrativa autonoma

3.1.1.1 Adempimento autonomo dei compiti comunali

Scuola dell'infanzia	X
Scuola elementare	
Ufficio tecnico	
Valutazione	-

3.1.1.2 Dotazione amministrativa⁹

Segretario	X
Personale amministrativo	
Almeno un operaio	X
Ufficio tecnico	
Agente di polizia	
Valutazione	-

La cancelleria comunale è aperta il martedì e il venerdì dalle 15.00 alle 18.00, per un totale di 6 ore la settimana.

Per i servizi amministrativi lavorano 2 persone per un impiego complessivo di 1.3 unità.

7. In particolare: Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare; Dipartimento delle Istituzioni, 1998

8. Questo indicatore rileva l'adempimento diretto da parte del Comune (quindi non attraverso un consorzio o una delega ad altri Comuni, Enti o privati) di tre servizi principali.

La scala di valutazione adottata è: nessun compito svolto in modo autonomo: - -; almeno uno: -; due compiti: +; tutti i compiti: ++

9. Questo indicatore rileva la presenza di personale nell'amministrazione comunale **al di là del segretario comunale**.

La scala di valutazione adottata è: nessun degli ambiti indicati: - -; almeno uno: -; due ambiti: +; tre ambiti: ++; tutti gli ambiti: +++ (dotazione completa).



3.1.2 Alcuni dati e parametri finanziari¹⁰

<i>Dati in migliaia di franchi</i>	2002	2006	2007	2008	<i>% del totale delle entrate</i>
Imposte reddito e sostanza	488.7	415.7	534.0	494.3	41.0 %
Contributi LPI ¹¹	178.3	406.5	456.5	394.3	32.7 %
<i>di cui Contributi straordinari</i>		<i>147.0</i>	<i>178.0</i>	<i>80.0</i>	
Risultato d'esercizio	16.9	-31.4	98.0	17.9	
Debito pubblico	1'168.9	2'291.0	954.7	334.5	
Capitale proprio	-222.9	-547.0	-449.0	-311.1	

Nel 2008 la spesa netta per l'Amministrazione (Esecutivo, Legislativo e Amministrazione generale) è stata di CHF 144'499.85 con una spesa pro-capite di 397 franchi. Di questi, Fr. 21'815.15 (Fr. 60.- per abitante) sono i costi per il Municipio e il Consiglio comunale.

Le tasse per la raccolta dei rifiuti hanno coperto, nel 2008, il 60% dei costi.

	2002	2006	2007	2008	<i>Valutaz. 2008</i>
Debito pubblico pro capite	3'986	6'400	2'621	919	<i>debole</i>
Grado di copertura delle spese correnti	1.9	-2.9	8.5	1.5	<i>positivo</i>
Quota degli ammortamenti amministrativi	8.8	7.2	29.1	359.5	<i>Buono</i> (determinato da fattori straordinari)
Quota degli oneri finanziari	11.4	17.7	9.0	2.9	<i>bassa</i>
Capacità di autofinanziamento	10.5	2.7	19.5	8.5	<i>sufficiente</i>

3.1.3 Commento alla situazione finanziaria di Ludiano

Ad un esame superficiale, la situazione finanziaria di Ludiano potrebbe apparire già «risanata»: nel 2007 e 2008 i conti si sono chiusi con un avanzo d'esercizio, il debito pubblico (in valori assoluti e pro-capite) si è ridotto e la capacità di autofinanziamento è sufficiente (addirittura buona nel 2007). La debolezza strutturale è però evidenziata dal disavanzo complessivo (o capitale proprio negativo) che è ancora di oltre 300 mila franchi.

Questi risultati sono però stati determinati da contributi straordinari del Cantone. Contributi che hanno potuto essere versati perché Ludiano è coinvolto in un progetto di aggregazione dapprima solo con Malvaglia e poi anche con Semione.

In particolare, non possono essere dimenticati i 405'000 franchi versati quale contributo supplementare (art. 22 LPI) senza i quali anche i risultati d'esercizio 2007 e 2008 sarebbero stati negativi. Il disavanzo complessivo a fine 2008 (= capitale proprio negativo) sarebbe stato di Fr. 716'100.

10. Per illustrare la situazione finanziaria abbiamo scelto di fissare l'attenzione su alcuni dati e indicatori giudicati significativi. I dati e i parametri per la valutazione sono gli stessi pubblicati nella Statistica finanziaria dei Comuni ticinesi <http://www.ti.ch/di/DI/SezEL/Uffgf/statfinanziaria.asp> I dati 2008 sono stati elaborati dal consulente e verificati dalla Sezione Enti Locali.

11. Contributo di livellamento e per la localizzazione geografica

Anche la riduzione del debito pubblico è stata possibile solo grazie al versamento di importanti contributi straordinari ai sensi dell'art. 14 LPI per la realizzazione delle canalizzazioni: un importo di Fr. 1'500'000.- che si è aggiunto ai normali sussidi. Anche in questo caso il fatto che Ludiano partecipasse ad un progetto di aggregazione è stato decisivo per una decisione favorevole della Commissione consultiva e del Consiglio di Stato.

Alla luce di questi approfondimenti, la situazione finanziaria di Ludiano resta fragile e il Comune non potrebbe migliorare i servizi ai cittadini o realizzare altri investimenti (nemmeno quelli indispensabili quali la completazione delle canalizzazioni nell'abitato e la ristrutturazione della Scuola dell'Infanzia).

3.2 Malvaglia

3.2.1 Capacità amministrativa autonoma

3.2.1.1 Adempimento autonomo dei compiti comunali¹²

Scuola dell'infanzia	X
Scuola elementare	X
Ufficio tecnico	
Valutazione	+

3.2.1.2 Dotazione amministrativa¹³

Segretario	X
Personale amministrativo	X
Almeno un operaio	X
Ufficio tecnico	
Agente di polizia	X
Valutazione	+ +

La cancelleria comunale è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 per un totale di 20 ore la settimana.

Per i servizi amministrativi (e la squadra esterna) lavorano 8 persone per un impiego complessivo di 7.3 unità.

12. Cfr. nota 8

13. Cfr. nota 9



3.2.2 Alcuni dati e parametri finanziari¹⁴

<i>Dati in migliaia di franchi</i>	2002	2006	2007	2008	<i>% del totale delle entrate</i>
Imposte reddito e sostanza	1'981.7	1'920.8	1'946.2	2'013.6	45.6 %
Contributi LPI ¹⁵	148.0	855.0	940.2	1'002.9	22.7 %
Risultato d'esercizio	26.4	-406.3	-248.1	-135.5	
Debito pubblico	3'828.6	5'058.2	4'981.2	5'154.7	
Capitale proprio	1'998.3	1'743.9	1'495.0	1'360.3	

Nel 2008 la spesa netta per l'Amministrazione (Esecutivo, Legislativo e Amministrazione generale) è stata di CHF 471'549.00 con una spesa pro-capite di 374 franchi. Di questi, Fr. 58'240.70 (Fr. 46.- per abitante) sono i costi per il Municipio e il Consiglio comunale.

Le tasse per la raccolta dei rifiuti hanno coperto, nel 2008, il 78 % dei costi.

Fra gli attivi di bilancio figura anche un credito in conto corrente di Fr. 1'390'239.30 verso l'Azienda Acqua Potabile. Questo credito è superiore al capitale proprio.

	2002	2006	2007	2008	<i>Valutaz. 2008</i>
Debito pubblico pro capite	3'090	3'992	3'947	4'085	<i>elevato</i>
Grado di copertura delle spese correnti	1.6	-8.5	-5.1	-2.5	<i>disavanzo moderato</i>
Quota degli ammortamenti amministrativi	6.2	7.1	7.4	3.1	<i>inferiore al limite minimo</i>
Quota degli oneri finanziari	15.3	18.1	17.0	17.0	<i>alta</i>
Capacità di autofinanziamento	9.9	1.8	5.5	8	<i>appena sufficiente</i>

3.2.3 Commento alla situazione finanziaria di Malvaglia

Negli ultimi anni e nonostante un forte aumento del contributo di livellamento, la situazione finanziaria di Malvaglia si è indebolita anche quale conseguenza degli investimenti imposti nel settore delle canalizzazioni. Lo dimostrano l'aumento del debito pubblico pro-capite, degli oneri finanziari e la diminuzione della capacità di autofinanziamento (anche se nel 2008 si è raggiunto il limite minimo per la sufficienza). Gli ammortamenti amministrativi sono inferiori al limite imposto dalla LOC (anche al 5% precedente la riforma del 2008).

Il Comune si trova inoltre confrontato con la necessità di completare gran parte della rete delle canalizzazioni: soltanto il 20 - 22% degli abitanti è allacciato. Secondo il PGS e le stime del competente ufficio cantonale, per allacciare almeno l'80% degli abitanti è necessario ancora un investimento di 5.7 milioni di franchi con una spesa netta a carico del Comune (dedotti i sussidi e i contributi dei privati) di 2.3 milioni¹⁶.

14. Cfr. nota 10

15. Contributo di livellamento e per la localizzazione geografica

16. Valutazione dell'ing. Barbieri – aprile 2009

Senza un intervento di risanamento la situazione è destinata ad indebolirsi e peggiorare nei prossimi anni fino ad annullare la possibilità di migliorare i servizi ai cittadini o di realizzare qualsiasi investimento (nemmeno quelli obbligatori per la completazione delle canalizzazioni).

3.3 Semione

3.3.1 Capacità amministrativa autonoma

3.3.1.1 Adempimento autonomo dei compiti comunali¹⁷

Scuola dell'infanzia	
Scuola elementare	
Ufficio tecnico	
Valutazione	- -

3.3.1.2 Dotazione amministrativa

Segretario	X
Personale amministrativo	
Almeno un operaio	X
Ufficio tecnico	
Agente di polizia	
Valutazione	-

La cancelleria comunale è aperta il lunedì dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 14.00 alle 16.00 nonché il giovedì dalle 14 alle 18 per un totale di 8 ore la settimana. Il segretario comunale è però sempre a disposizione (su richiesta e appuntamento).

Per i servizi amministrativi lavorano 2 persone per un impiego complessivo di 1.7 unità.

3.3.2 Alcuni dati e parametri finanziari¹⁸

<i>Dati in migliaia di franchi</i>	2002	2006	2007	2008	<i>% del totale delle entrate</i>
Imposte reddito e sostanza	773.0	666.0	642.1	618.9	62.0 %
Contributi LPI ¹⁹	148.0	169.0	163.1	170.6	17.0 %
Risultato d'esercizio	7.0	-71.1	-71.7	-61.4	
Debito pubblico	-110.4	1'451.8.0	1'596.4	1'725.0	
Capitale proprio	842.0	576.8	505.1	473.8	

17. Cfr. note 8 e 9

18. Cfr. nota 10

19. Contributo di livellamento e per la localizzazione geografica



Nel 2008 la spesa netta per l'Amministrazione (Esecutivo, Legislativo e Amministrazione generale) è stata di CHF 226'326.98 con una spesa pro-capite di 767 franchi. Di questi, Fr. 36'094.10 (Fr. 104.- per abitante) sono i costi per il Municipio e l'Assemblea comunale.

Le tasse per la raccolta dei rifiuti hanno coperto, nel 2008, il 117 % dei costi.

Fra gli attivi di bilancio figura anche un credito in conto corrente di Fr. 311'977.15 verso l'Azienda Acqua Potabile. Questo credito rappresenta il 65% del capitale proprio.

	2002	2006	2007	2008	<i>Valutaz. 2008</i>
Debito pubblico pro capite	-319	4'270	4'601	4'971	<i>elevato</i>
Grado di copertura delle spese correnti	0.6	-6.4	-6.7	-5.1	<i>disavanzo importante</i>
Quota degli ammortamenti amministrativi	16.6	7.6	2.6	3.1	<i>inferiore al limite minimo</i>
Quota degli oneri finanziari	12.1	9.6	4.0	11.3	<i>alta</i>
Capacità di autofinanziamento	11.7	8.1	-1.8	0.6	<i>debole</i>

3.3.3 Commento alla situazione finanziaria di Semione

Gli investimenti imposti per le canalizzazioni hanno indebolito la situazione finanziaria di Semione, nonostante il riconoscimento di un contributo cantonale straordinario (art. 14 LPI) di Fr. 1'000'000.- versato anche a seguito della disponibilità del Comune ad approfondire lo scenario dell'aggregazione.

Da un debito pubblico inesistente nel 2002 si è passati ad una quota pro-capite «elevata» nel 2008. Gli ammortamenti amministrativi sono inferiori al limite imposto dalla LOC (anche al 5% precedente la riforma del 2008). La quota degli oneri finanziari è alta e la capacità di autofinanziamento praticamente inesistente.

In queste condizioni, senza un intervento di risanamento il Comune si ritrova nella concreta impossibilità di migliorare i servizi ai cittadini e realizzare qualsiasi investimento (nemmeno quelli obbligatori per la completazione delle canalizzazioni).

3.4 Le istituzioni

Tre Municipi, due Consigli comunali, diverse Commissioni consultive, delegati in numerosi Consorzi: per gestire le istituzioni di Ludiano, Malvaglia e Semione sono necessarie 145 persone! (cfr. tabella 7)

In realtà, ne bastano meno perché sono più di una le persone che assumono più incarichi: municipale o consigliere comunale o membro della Commissione della gestione (a Semione) e, nello stesso tempo, membro di un'altra Commissione o di uno o più Consorzi (magari anche nella Delegazione consortile).

Per 2037 persone è comunque una densità importante: se tutti gli incarichi fossero assunti da una sola persona, tra coloro che hanno tra i 20 e i 74 anni quasi una persona su 10 dovrebbe mettersi a disposizione.

La dotazione amministrativa dei Comuni, presi singolarmente, è ridotta al minimo e il funzionamento delle istituzioni è assicurato solo dalla capacità e disponibilità di Sindaci, Municipali e Segretari comunali di assumere funzioni «tuttofare».

Tabella 7: Le persone (cariche) impegnate nella gestione delle istituzioni

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Totale
Iscritti in catalogo	262	1710	287	2259
Elezioni 2008 (T =tacita; C=combattuta)	C	C	T	
Municipio				
Numero municipali (sindaco compreso)	5	7	5	17
Supplenti	-	3	-	3
No. sedute annuali	40	50	40	130
Commissioni consultive				
- numero	-	11	-	11
- membri da designare	-	27	-	27
Consiglio comunale				
Consiglieri comunali	15	25	<i>Assemblea</i>	40
Commissioni permanenti				
- numero	4	3	3	
- no. dei membri (per ogni commissione)	3	5	3 - 5	11
Consorzi, enti, associazioni				
- numero	13	10	13	
- membri da designare (dal Legislativo)	15	20	15	50
Totale generale				145

solo Semione



4. Un'analisi SWOT

A conclusione di questa prima parte dedicata all'analisi della **situazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione**, la Commissione ha elaborato un'analisi SWOT, uno strumento che permette di presentare in forma riassuntiva e schematica i punti forti e i punti deboli (cioè la situazione del presente) ma anche le opportunità e i rischi che possono essere individuati per il prossimo futuro.

Questa prima analisi è proposta per i 4 pilastri del «sistema territoriale della Bassa Blenio» e **non considera** gli eventuali effetti di un processo di aggregazione²⁰.

4.1 Il territorio

Punti forti	Punti deboli
<ul style="list-style-type: none"> Buona qualità dell'ambiente e del paesaggio con ricchi contenuti anche naturalistici e culturali Ampi spazi verdi «godibili» da tutti Lontananza dai rumori Buoni collegamenti stradali verso il resto del Ticino e della Svizzera Buona qualità di vita Buona attrattività per chi ci vive e per chi cerca il luogo dove vivere (o costruire la propria abitazione) 	<ul style="list-style-type: none"> Alcune zone sono esposte a pericoli naturali I Piani Regolatori prevedono un elevato numero di unità insediative che causano forti costi per gli investimenti (acqua potabile e canalizzazioni) e per la gestione
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none"> Una corretta gestione del territorio ne valorizza la bellezza e i contenuti Gli spazi verdi «godibili» da tutti sono un criterio sempre più importante nella scelta di dove abitare Una densificazione delle costruzioni (nelle aree già edificabili) riduce i costi unitari degli investimenti e della gestione Il progetto di Parco nazionale può contribuire a valorizzare e fare conoscere le ricchezze del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> L'abbandono di parti del territorio impoverisce il paesaggio e l'ambiente e aumenta i rischi di pericoli o disastri naturali Il progetto di Parco nazionale può ridurre le possibilità di godere liberamente del territorio (nella parte montana e alpina)

20. Una seconda analisi SWOT, limitatamente agli aspetti istituzionali, sarà presentata per una valutazione del progetto di aggregazione.

4.2 La società

Punti forti	Punti deboli
<ul style="list-style-type: none">Buona presenza di una popolazione relativamente giovane e di numerose famiglie con figliLa dotazione di «servizi di base» è buona (per il comprensorio dei tre Comuni) e pressoché completa se si considerano le offerte che si trovano a Biasca e AcquarossaNumerose persone partecipano attivamente alle attività proposte dalle associazioni ricreative, sportive e culturaliBuona qualità di vita «sociale»	<ul style="list-style-type: none">Persistono tensioni «partitiche», personali e familiari all'interno dei tre Comuni
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">Ci sono tutte le premesse per diventare un comprensorio «per le famiglie»I «servizi di base» e la qualità delle relazioni sociali sono fra i criteri importanti per decidere dove abitare	<ul style="list-style-type: none">Diventare semplice «dormitorio» per persone che lavorano e trascorrono la maggior parte del loro tempo (anche libero) in altre parti del Ticino

4.3 L'economia

Punti forti	Punti deboli
<ul style="list-style-type: none">Buona e vivace presenza del settore primario che contribuisce anche alla cura del paesaggio	<ul style="list-style-type: none">Pochi posti di lavoroDebole substrato economicoPotenziati conflitti fra le zone residenziali e le attività artigianali.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">Il bosco e il legno possono diventare in futuro risorse anche economiche sempre più importantiLa Centrale d'esercizio del traffico ferroviario in costruzione a Pollegio porterà 150 posti di lavoro (qualificati) per persone che potrebbero anche decidere di abitare nella Bassa Blenio.Il progetto «Terme di Acquarossa» può avere ricadute importanti anche sul comprensorio della Bassa BlenioIl progetto di Parco Nazionale può diventare elemento di valorizzazione («label») dei prodotti agricoli e artigianali e offrire nuove opportunità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">«Fuga» di aziende artigianali per la mancanza di spazi adeguati al di fuori delle zone residenzialiIndebolimento delle attività del settore primarioIl progetto di Parco Nazionale potrebbe limitare le attività agricole



4.4 Le istituzioni

Punti forti	Punti deboli
<ul style="list-style-type: none"> • L'amministrazione comunale e le persone che decidono sono vicine al territorio • Gli amministratori comunali conoscono il territorio e sono sensibili ai problemi locali • È ancora possibile un contatto diretto tra i cittadini e gli amministratori comunali • I Patriziati sono una presenza viva e importante 	<ul style="list-style-type: none"> • Un numero elevato di persone deve occuparsi della gestione dei Comuni ed assumere più incarichi • I Municipali e i Segretari comunali devono assumere funzioni «tuttofare» • Un numero sempre maggiore di decisioni viene adottato da Consorzi o a livello regionale • L'autonomia comunale e le possibilità di adottare decisioni sono limitate • La situazione finanziaria dei Comuni è precaria; la realizzazione di ogni nuovo progetto (anche minimo) richiede forti aiuti esterni • Le tensioni «partitiche» e personali rendono più complessa la ricerca di consenso per la soluzione dei problemi • In contesti sempre più grandi (ad esempio ERS-BV)²¹ i Comuni piccoli hanno difficoltà a farsi sentire ed essere ascoltati
Opportunità	Rischi
	<ul style="list-style-type: none"> • Vi sono crescenti difficoltà nel trovare le persone che si mettono a disposizione per assumere cariche ed incarichi negli Enti pubblici • L'impossibilità (per ragioni finanziarie) di realizzare nuovi progetti (servizi o investimenti) rende difficile cogliere le opportunità che si intravedono per il territorio, la società e l'economia • Il peso dei Comuni attuali nel contesto regionale e cantonale è destinato a ridursi ancora e sempre di più.

21. Ente Regionale di Sviluppo Bellinzonese e Valli.

5. L'aggregazione è un'opportunità

Sulla base di quanto risulta dall'analisi della situazione attuale dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione, di una valutazione dei rischi legati al mantenimento di una situazione di oggettiva debolezza degli attuali Comuni anche alla luce delle dinamiche in atto nelle Tre Valli e nel resto del Cantone, la Commissione di studio e i Municipi hanno raggiunto la convinzione che l'aggregazione in un unico Comune è la soluzione che crea le premesse per confermare e rafforzare i punti forti del comprensorio, prepararsi a cogliere le opportunità e ad affrontare i rischi per ridurre al minimo i possibili effetti negativi.

5.1 Un Comune per le famiglie

Convinti che l'aggregazione sia un'opportunità per il comprensorio della Bassa Blenio, la Commissione e i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione propongono, per il nuovo Comune la seguente visione:

*Serravalle è un **Comune per le famiglie**, immerso nel verde e nella natura, che offre ai suoi abitanti una **buona dotazione di servizi di base** e un'**elevata qualità di vita** che vuole difendere anche in futuro.*

*Fra i suoi punti forti ci sono buoni rapporti fra le persone ed una vivace attività dei Patriziati e di numerose associazioni culturali, ricreative e sportive che sono l'**humus** sul quale fare crescere **una solida vita comunitaria** e la capacità di accogliere le persone e le famiglie che vogliono vivere con noi su questo territorio per evitare il rischio di ridursi a «dormitorio» per persone che lavorano e vivono in altre parti del Cantone.*

*Anche per questo Serravalle si impegna per sostenere le **attività agricole** (e in generale del settore primario), offrire spazi adeguati per l'esercizio e lo sviluppo di **attività artigianali**, prepararsi a cogliere le opportunità offerte dal **turismo** e dal progetto delle **Terme di Acquarossa**.*

Per realizzare questa visione, lo studio di aggregazione ha permesso di individuare alcuni progetti di sviluppo.



6. I progetti di sviluppo

6.1 Una premessa

Prima di illustrare i progetti di sviluppo prioritari - per i quali i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione chiedono un forte sostegno ed un impegno finanziario anche al Cantone - è opportuno richiamare il senso e la portata del Rapporto di aggregazione.

Tra i suoi obiettivi c'è anche quello di indicare alla popolazione ma, soprattutto, alle autorità (Municipio e Consiglio comunale) del nuovo Comune alcuni elementi sui quali impostare un **progetto di sviluppo** ed un **programma di lavoro per i prossimi anni**.

Le scelte definitive e vincolanti spetteranno infatti al nuovo Municipio, al Consiglio comunale e, se del caso a tutta la popolazione.

I lavori e gli approfondimenti che hanno portato alla stesura di questo Rapporto hanno coagulato un vasto consenso attorno ad alcuni progetti sui quali i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione hanno espresso l'adesione alle proposte della Commissione di studio.

6.2 Il sostegno del Cantone è indispensabile

La Commissione di studio e i Municipi sono coscienti che i progetti individuati richiedono impegni (anche finanziari) che vanno oltre la possibilità degli attuali tre Comuni.

La loro realizzazione – necessaria per dare al comprensorio di Serravalle una nuova dinamica di sviluppo – appare però possibile con:

- **l'unione delle forze** in un unico Comune;
- **il risanamento della situazione finanziaria attuale** e
- **un ulteriore aiuto finanziario ai singoli progetti**.

Per questo, il progetto di aggregazione chiede al Consiglio di Stato di:

- **riconoscere l'importanza strategica di questi progetti** per lo sviluppo del comprensorio e per le dinamiche interne al nuovo Comune di Serravalle;
- **assumere l'impegno formale di sostenerne la realizzazione** in primo luogo negli approfondimenti necessari per la progettazione definitiva e la preparazione delle decisioni delle nuove autorità comunali;
- **stanziare un concreto e straordinario aiuto finanziario** con il decreto di istituzione del Comune di Serravalle oppure riservando i necessari importi nell'allestimento dei Preventivi e dei Piani Finanziari del Cantone.

6.3 La scelta dei progetti

La Commissione di studio ha individuato – anche grazie agli stimoli raccolti nelle serate informative di maggio-giugno 2008, il pomeriggio di discussione con le associazioni dei tre Comuni e gli incontri con i Patriziati – un lungo **«Elenco di progetti – Borsa delle idee»**.

La quarantina di proposte sono poi state suddivise in:

- i **servizi per migliorare la qualità di vita** della popolazione (lo sportello sociale, la mobilità lenta, i parchi giochi e il centro sportivo);
- **infrastrutture di base** (acquedotti, canalizzazioni, moderazione del traffico ma anche ampliamento della Scuola dell'infanzia di Ludiano);
- **progetti per lo sviluppo socio-economico** del comprensorio di Serravalle (le micro centrali di Semione, il recupero del nucleo di Selvapiana o la zona artigianale di interesse comunale);
- altri progetti o proposte.

L'elenco – che è allegato a questo rapporto – contiene tutte le proposte ed i suggerimenti. Esso viene consegnato al nuovo Comune di Serravalle come «promemoria» dei desideri e delle attese raccolti nel corso del lavoro della Commissione. Il futuro dirà quali e come saranno tradotti in pratica.

In questo elenco la Commissione e i Municipi hanno in seguito individuato alcuni progetti che, più di altri, possono contribuire allo sviluppo del comprensorio con:

- servizi a misura delle famiglie;
- progetti di pianificazione urbanistica e di sviluppo economico;
- infrastrutture di base;
- spazi e infrastrutture per lo sport e l'incontro fra le persone e le famiglie;
- progetti e spazi culturali e ricreativi.

Sulla scelta ha influito anche il grado di urgenza e di «maturazione» del progetto che è stato reso esplicito (con una prima valutazione dei costi) nelle singole «schede di progetto» che pure sono parte integrante di questo Rapporto.

Con queste impostazioni, la Commissione ha voluto tenere conto delle indicazioni raccolte negli incontri con la popolazione e:

- **sottolineare la dinamica progettuale del nuovo Comune** che è diversa e più forte del semplice elenco dei progetti e dei desideri dei tre attuali Comuni;
- **ricordare e sottolineare l'impegno morale** delle Autorità del nuovo Comune di Serravalle **a prestare la giusta attenzione al territorio e alle attese espresse da chi vive nelle «frazioni» di Ludiano, Malvaglia e Semione.**



6.4 I progetti prioritari

La Commissione di studio e i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione indicano alle Autorità del nuovo Comune di Serravalle e **chiedono l'adesione e il sostegno del Consiglio di Stato** sui seguenti progetti prioritari:

■ Sviluppo di servizi pubblici a misura di famiglie

● **Priorità 1:**

- ❑ ristrutturazione scuola dell'infanzia a Ludiano

■ Sviluppo urbanistico e economico

● **Priorità 1:**

- ❑ passerella di collegamento Semione – Malvaglia
- ❑ microcentrale elettrica a Semione (se compatibile con le indicazioni del PCAI)
- ❑ zona artigianale di interesse comunale (ZAIC)

● **Priorità 2:**

- ❑ ristrutturazione del ristoro alpino di Dandrio (Val Malvaglia)²²
- ❑ recupero della selva castanile e del nucleo di Selvapiana (Ludiano)
- ❑ nuovo Ostello di Orino (ex-casermetta)
- ❑ sostegno al progetto «Terme di Acquarossa» e progetti preparatori per coglierne le opportunità anche per Serravalle

■ Infrastrutture di base

● **Priorità 1:**

- ❑ realizzazione dell'ultimo tratto delle canalizzazioni nell'abitato di Ludiano

■ Sviluppo sportivo e aggregativo

● **Priorità 1:**

- ❑ Centro polisportivo e parco giochi al Boschetto (con bike-park) – (prima fase)

● **Priorità 2:**

- ❑ Centro polisportivo (seconda fase e piscina)

■ Sviluppo culturale e ricreativo

● **Priorità 1:**

- ❑ ristrutturazione della Casa San Carlo a Semione (museo)
- ❑ recupero e valorizzazione della rete di sentieri sul fondovalle

22. Il Consiglio Comunale di Malvaglia ha già votato il credito per la prima fase (Fr. 730'000.-) per poter beneficiare degli aiuti previsti dalle misure di stabilizzazione della Confederazione.

7. L'organizzazione del nuovo Comune

Questa parte dello Studio di aggregazione presenta l'organizzazione del nuovo Comune e comprende sia gli aspetti che saranno (se del caso) ripresi nel Decreto legislativo con il quale il Gran Consiglio deciderà la nascita del nuovo Comune (nome, Municipio, Consiglio Comunale, circondari elettorali) sia altri aspetti che la Commissione e i Municipi ritengono particolarmente importanti.

7.1 Il nome: Serravalle

Per il nuovo Comune che nascerà dall'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione la Commissione di studio e i Municipi propongono il nome di **Serravalle**.

Questa proposta ha raccolto ampi consensi anche nelle prime serate informative ed è sostenuta dalle seguenti riflessioni:

- per il nuovo Comune si vuole **un nome che segni anche simbolicamente la nascita di una nuova realtà**. Si è pertanto esclusa la possibilità che uno dei tre futuri «quartieri» desse il proprio nome al nuovo Comune;
- si è anche cercato un nome che potesse dare al nuovo Comune **un'identità chiara e riconoscibile**, più forte del semplice riferimento geografico (ad esempio: Bassa Blenio) e nella quale possano riconoscersi tutti i suoi cittadini attuali e futuri;
- il nome Serravalle era stato suggerito dal Municipio di Semione e dal prof. Dino Jauch nella lettera (giugno 1998) che simbolicamente è stata posta quale momento iniziale di questo progetto;
- l'origine del toponimo Serravalle è riconducibile al «termine altomedievale sara/sala, circoscrizione longobarda con funzione amministrativa e giuridica»²³ e permette di ipotizzare che già nel passato il comprensorio della Bassa Blenio (e, molto probabilmente non solo) fosse riunito in un'unica entità amministrativa;
- le ricostruzioni storiche delle due distruzioni del Castello di Serravalle (1180 e 1402) sembrano raccontare che quelle azioni militari furono il segno concreto della volontà della popolazione della Bassa Blenio di unire le forze per affermare le aspirazioni di indipendenza, libertà e autonomia nella scelta dei propri destini.
All'origine della proposta di aggregazione vi è la stessa spinta ideale verso una maggiore autonomia decisionale ed una più forte capacità progettuale: la scelta di Serravalle assume così anche un **valore simbolico** che riattualizza gli aneliti delle popolazioni che hanno abitato queste terre nel corso dei secoli.

In questo contesto è considerato il valore simbolico dei ruderi del Castello di Serravalle, il nuovo Comune sosterrà gli sforzi dell'Associazione Amici del Castello per una sistemazione e valorizzazione di questa testimonianza della storia della regione.

23. Silvana Bezzola Rigolini; Serravalle un castello tra cultura alpina e lombarda; in Archeologia Viva, Luglio/Agosto 2008



7.2 Il Municipio: 7 membri

Per il Comune di Serravalle si propone un **Municipio di 7 membri**.

Almeno per la fase di avvio del nuovo Comune questa scelta appare giustificata dalla grande mole di lavoro che il nuovo Municipio dovrà affrontare. Con 7 membri vi sono inoltre maggiori possibilità che tutti i «quartieri» del nuovo Comune possano avere un loro diretto rappresentante nell'Esecutivo assicurando così un contatto più ravvicinato con tutti i cittadini.

Le esperienze raccolte nei primi anni di attività del Comune di Serravalle suggeriranno se mantenere un Municipio di 7 membri o se (come è già stato il caso per altri Comuni aggregati) ridurlo a 5 membri.

Il Municipio designerà le Commissioni obbligatorie (ad es. la Commissione Tributaria) e quelle consultive che riterrà necessarie. Questi aspetti saranno fissati nel Regolamento comunale che dovrà essere elaborato dal nuovo Comune.

7.3 Consiglio Comunale: 25 membri – 3 circondari

Per il Comune di Serravalle si propone un **Consiglio comunale di 25 membri**.

Le Commissioni del Consiglio Comunale (Commissione della Gestione e le altre definite dal Regolamento) avranno 5 membri.

Per l'elezione del Consiglio Comunale si propone di stabilire 3 Circondari elettorali:

Circondario I: Ludiano

Circondario II: Malvaglia

Circondario III: Semione

La definizione dei Circondari elettorali (possibile solo per il Consiglio comunale) permette ai proponenti delle diverse liste che parteciperanno all'elezione di suddividere i candidati aumentando così le possibilità di elezione di rappresentanti dei diversi «quartieri». La suddivisione dei candidati nei circondari è facoltativa ed i proponenti possono anche scegliere di congiungere due Circondari (ad esempio Ludiano e Semione).

7.4 La sede, la Cancelleria comunale, i seggi elettorali

Le riunioni del Municipio e del Consiglio comunale si svolgeranno nel palazzo comunale a Malvaglia dove avrà sede anche la Cancelleria comunale.

I servizi della Cancelleria comunale saranno potenziati con la creazione di un **Ufficio tecnico** (con un'unità a tempo pieno ed un sostegno amministrativo) e uno **Sportello sociale** per assicurare ai cittadini informazioni sulle diverse leggi e disposizioni ed assisterli nei contatti con i diversi servizi regionali e cantonali.



Gli orari di apertura al pubblico potranno essere ampliati. A Ludiano e Semione saranno assicurate (almeno nei primi anni) delle «permanenze» settimanali nelle sedi attuali.

I seggi elettorali saranno mantenuti nelle attuali sedi.

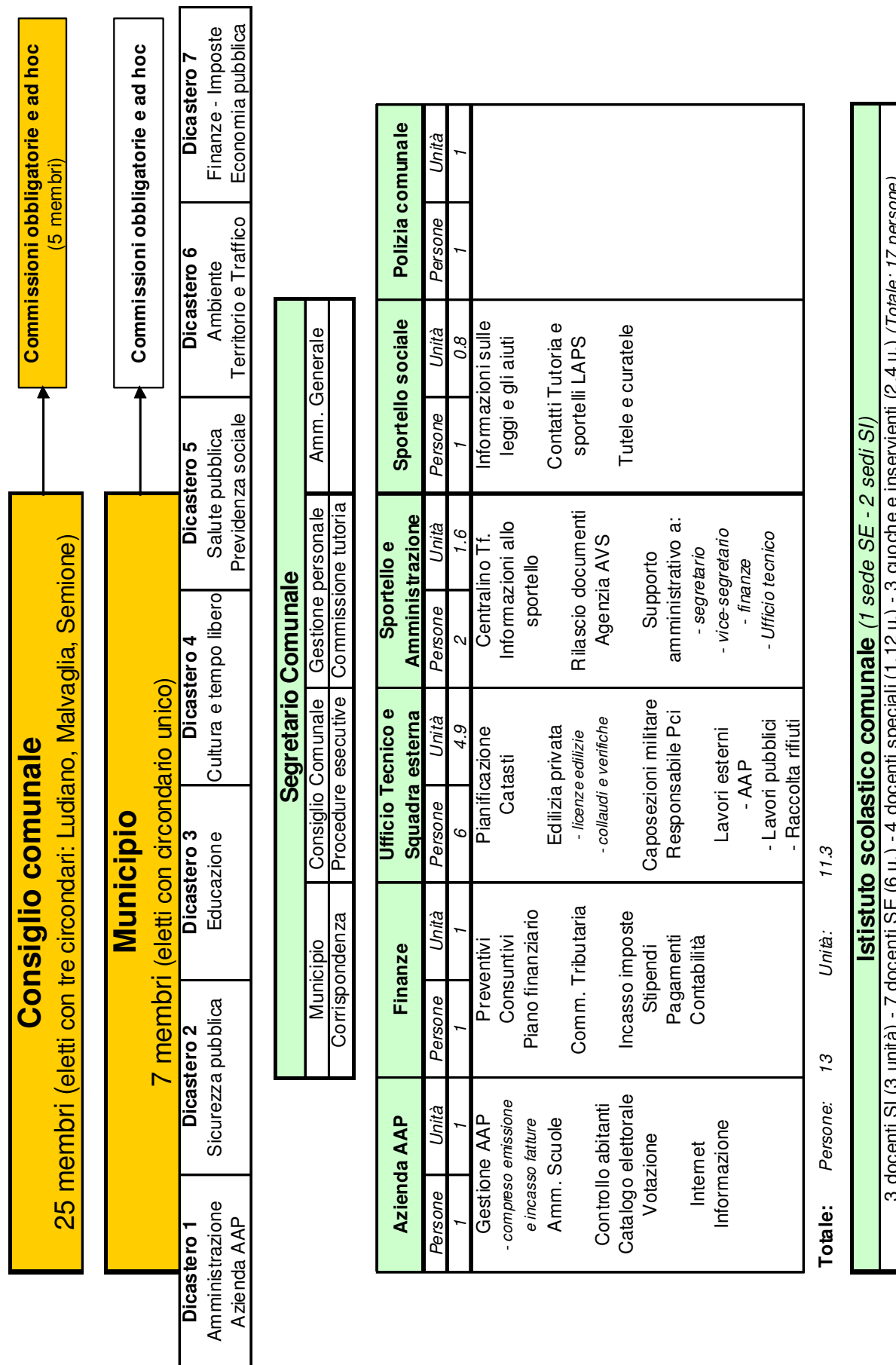
7.5 I dipendenti comunali

Il **Comune di Serravalle riassumerà tutti gli attuali dipendenti** compresi i docenti e gli ausiliari delle scuole dell'infanzia ed elementari.

La Commissione di studio e i Municipi ritengono questa scelta ragionevole tenuto conto della volontà di aggiornare e migliorare i servizi ai cittadini ed il sostegno al Municipio nonché del grande lavoro che dovrà essere svolto nei primi anni di attività del nuovo Comune. Come già anticipato, un'adeguata ripartizione dei compiti fra le 13 persone (11.3 unità) permetterà di potenziare i servizi con l'Ufficio tecnico e lo sportello sociale.



Tabella 8: L'organigramma del Comune di Serravalle



7.6 I rapporti con i Patriziati

I Patriziati sono fra i più importanti attori per la gestione del comprensorio di Serravalle perché proprietari di quasi il 90% del territorio comunale (boschi e pascoli ma non solo). Le loro attività sono inoltre importanti per la cura del paesaggio e la prevenzione dei disastri naturali.

Tabella 9: Proprietà e attività dei Patriziati

	Superficie	Patriziato	%	Attività del Patriziato
Ludiano	620	467.3	75%	Foresticoltura (vendita di legname, strada forestale), agricoltura ed alpicoltura (alpi e pascolo) e infrastrutture di servizio (distribuzione di acqua potabile in piccoli comprensori). Possiede una strada forestale.
Malvaglia	8'025	7'258.3	90%	Foresticoltura (lavori forestali, vendita di legname), agricoltura ed alpicoltura (alpi e pascolo), turismo (case di vacanza), infrastrutture di servizio (strade), locazioni (terreni e cave) e cultura (archivi).
Semione	1'045	945.9	91%	Agricoltura ed alpicoltura (alpi e pascolo), infrastrutture di servizio (acquedotti). Possiede una strada forestale.
Totale	9'690	8'672	89%	

L'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione nel nuovo Comune di Serravalle **non avrà conseguenze** dirette su rispettivi tre Patriziati.

Il **Comune di Serravalle assicurerà le attuali sedi degli Uffici patriziali** alle condizioni precedenti l'aggregazione.

Con la nascita del Comune di Serravalle anche per i Patriziati si aprono tuttavia nuove prospettive. Secondo lo Studio strategico sugli Enti patriziali, il fatto che i Patriziati siano attivi in un comprensorio comunale riorganizzato (con un progetto di aggregazione) è il primo presupposto per poter accedere a possibili nuovi aiuti e incentivi finanziari.

Lo studio del Dipartimento delle Istituzioni (Sezione degli Enti locali) prevede infatti la possibilità che il nuovo Comune concluda con i Patriziati una convenzione o altre forme di collaborazione per la gestione del territorio. In questo caso il Cantone potrebbe versare ai Patriziati un contributo supplementare almeno pari a quello riconosciuto dal Comune per i compiti di gestione del territorio.

La Commissione e i Municipi sono convinti che – vista anche la vastità del territorio di Serravalle – questa ipotesi sia una vera opportunità. Per questo chiede al Cantone che – qualora la proposta fosse approvata e tramutata in legge – il Comune di Serravalle e i Patriziati di Ludiano, Malvaglia e Semione siano scelti per l'avvio di un progetto.

7.7 I rapporti con le Parrocchie

L'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione nel nuovo Comune di Serravalle **non avrà conseguenze** dirette sulle Parrocchie. Il **Comune di Serravalle assumerà gli impegni del Comune di Semione** nei confronti della Parrocchia (contributo annuo di Fr. 2'000.-).

24. Fonte: Studio strategico sugli Enti patriziali; Dipartimento delle Istituzioni, Sezione Enti locali; I.a edizione, Bellinzona, maggio 2009



8. Aspetti particolari

La nascita del Comune di Serravalle imporrà adattamenti e adeguamenti in tutti i settori di attività del Comune con l'obiettivo di uniformare le norme (Regolamenti e ordinanze) e le modalità di applicazione e gestione. Toccherà al Municipio e al Consiglio comunale cercare e applicare (nell'ambito delle rispettive competenze) le migliori soluzioni.

Anche per questo la Commissione ha deciso di concentrarsi sugli aspetti ritenuti più importanti sui quali appare necessario e corretto mettere in evidenza anche qualche punto critico e/o anticipare le ipotesi di possibili soluzioni. Nella scelta di questi aspetti²⁵ ha tenuto conto delle sollecitazioni e delle preoccupazioni segnalate nel corso dei propri lavori.

8.1 Stabili comunali

L'Allegato a pag. 81 presenta l'elenco degli stabili di proprietà comunale. Il futuro utilizzo degli stessi sarà determinato dal nuovo Municipio ritenuto – come già indicato – che gli Uffici patriziali potranno mantenere l'attuale sede.

La Commissione segnala che negli spazi che si libereranno potrebbe trovare sede la Giudicatura di Pace per la quale il Comune di Malvaglia assume oggi il pagamento dell'affitto (Fr. 4'200.-).

8.2 Scuole dell'infanzia e elementari

Il Comune di Serravalle manterrà le attuali sedi delle scuole elementari e dell'infanzia. L'aggregazione è una delle premesse per poter realizzare la ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Ludiano (cfr. progetti prioritari).

Tutti i docenti e il personale ausiliario saranno riassunti dal nuovo Comune.

Tutte le sedi saranno organizzate in un unico Istituto scolastico.

L'abolizione delle attuali Convenzioni tra i Comuni migliora tuttavia la possibilità dei cittadini di esprimersi (direttamente o per il tramite del Consiglio comunale) in merito alla gestione (amministrativa e organizzativa) delle scuole comunali.

8.3 Cultura e tempo libero

La presenza di una vivace vita sociale che si esprime attraverso numerose associazioni culturali, ricreative e sportive è una delle ricchezze di Serravalle e la premessa per realizzare la visione di un «Comune per le famiglie». Per questo la Commissione e i Municipi ritengono che il nuovo Comune dovrà almeno confermare il sostegno alle diverse associazioni sia con la messa a disposizione di spazi, sia con contributi finanziari ricorrenti.

25. L'ordine di presentazione segue la ripartizione funzionale della spesa.

8.4 Ambiente, territorio e traffico

8.4.1 Piani Regolatori

Il Comune di Serravalle dovrà riunire in un unico Piano Regolatore gli attuali tre PR armonizzando anche le norme di attuazione.

Gli attuali PR sono stati adottati negli anni 90 del secolo scorso (Ludiano 1990, Malvaglia 1989 e Semione 1992) Ci sono però state successive varianti parziali. L'unificazione e l'armonizzazione sarà così l'occasione per una revisione generale (ad esempio non sono più ammesse le zone senza destinazione specifica) e per affrontare alcuni aspetti particolari del territorio quali la valorizzazione della zona vignata della Ganna a Ludiano o delle Ville degli emigranti a Semione.

Il nuovo Municipio dovrà scegliere un unico pianificatore.

8.4.2 Raccolta e gestione dei rifiuti

La raccolta e l'eliminazione dei rifiuti solidi urbani è gestita dal Consorzio Nettezza Urbana (CNU) che incassa anche la tassa sul sacco.

Ai Comuni resta il compito di organizzare i punti di raccolta e la gestione delle raccolte separate. Ludiano, Malvaglia e Semione dispongono già attualmente di una buona organizzazione e di numerosi punti di raccolta per carta, vetro, PET, olii, scarti vegetali, materiali ingombranti ecc. I dettagli sono illustrati nell'Allegato a pag. 82.

L'aggregazione nel nuovo comune di Serravalle permetterà di razionalizzare le raccolte e i diversi punti, di migliorare la sorveglianza e si spera, di risolvere alcuni problemi ancora aperti (ad esempio la raccolta delle plastiche dei «rotoball»).

Il Comune di Serravalle dovrà anche unificare la tassa base per la raccolta dei rifiuti tenuto anche conto dell'obbligo, fissato dal Cantone, di coprire con questa tassa almeno l'80% dei relativi costi (obiettivo raggiunto nel 2008 solo a Semione, con una tassa base di Fr. 150.- per le persone sole e le economie domestiche).

Tabella 9: Tasse base per la raccolta dei rifiuti (2009)

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Media
Persona sola	50.00	70.00	100.00	73.00
Economia domestica (2 o più persone)	100.00	100.00	100.00	100.00
Residenze secondarie (piano)	50.00	70.00	100.00	73.00
Ristorante (4 addetti)	300.00	160.00	200.00	220.00
Azienda o artigianato (3 addetti)	300.00	160.00	200.00	220.00
Azienda o artigianato (10 addetti)	300.00	300.00	200.00	266.00
Commercio (3 addetti)	100.00	160.00	200.00	153.00
Commercio (8 addetti)	100.00	160.00	200.00	153.00
Ufficio (2 addetti)	100.00	90.00	200.00	130.00
Ufficio (5 addetti)	100.00	160.00	200.00	153.00
Azienda agricola (2 addetti)	100.00	90.00	200.00	130.00



La Tabella 9 presenta il confronto fra le tasse base per la raccolta dei rifiuti. Abbiamo calcolato anche l'importo medio che può dare una prima sommaria valutazione di quali potrebbero essere gli scostamenti rispetto alla situazione attuale. Per una corretta valutazione occorre però tenere conto che le nuove tasse dovranno essere fissate considerando i possibili risparmi legati ad una razionalizzazione, la necessità di coprire l'80% dei costi e il numero dei contribuenti per ciascuna categoria.

8.4.3 Depurazione delle acque

8.4.3.1 Realizzazione dei PGS e contributi di costruzione

Il grado di realizzazione del Piano generale di smaltimento delle acque luride (PGS) è molto diverso nei tre quartieri.

A Ludiano e Semione la popolazione allacciata raggiunge ormai l'80%: un obiettivo reso possibile da importanti aiuti finanziari del Cantone ben oltre il 40% del sussidio ordinario. Per queste opere i due Comuni hanno infatti ricevuto un aiuto agli investimenti (art. 14 LPI) di Fr. 1'500'000.- per Ludiano e Fr. 1'000'000.- per Semione.

Nelle decisioni cantonali in merito a questi aiuti straordinari è stato determinante il fatto che Ludiano e Semione fossero coinvolti in uno studio (preliminare) per l'aggregazione.

Per tutto il comprensorio, i contributi di costruzione a carico dei privati sono stati fissati in ragione del 3% del valore di stima (terreni e stabili). Ludiano e Semione hanno prelevato i contributi per tutto il comprensorio del PGS; Malvaglia procede a comparti parallelamente alla realizzazione dei diversi tratti.

La completa realizzazione delle canalizzazioni nell'abitato di Ludiano figura fra i progetti prioritari. Il nuovo Municipio dovrà decidere le tappe per raggiungere anche a Malvaglia l'obiettivo di allacciare almeno l'80% della popolazione.

La possibilità di ricevere anche per queste opere contributi supplementari dal fondo di aiuto agli investimenti dipenderà dalla capacità di autofinanziamento residuo del nuovo Comune a sua volta determinato anche dagli aiuti finanziari che il Cantone riconoscerà nell'ambito del progetto di aggregazione.

In ogni caso, il calcolo dei contributi di costruzione per le canalizzazioni sarà eseguito unicamente nell'ambito dei tre attuali perimetri del PGS. **È così escluso che i proprietari di immobili a Ludiano e Semione siano chiamati a pagare contributi di costruzione anche per il comprensorio di Malvaglia.**

8.4.3.2 Le tasse d'uso

Il Consiglio comunale di Serravalle dovrà fissare e uniformare le tasse d'uso per le canalizzazioni tenendo conto che, dal 2012 il contributo da versare al Consorzio depurazione acque per la gestione della depurazione nell'IDA di Biasca sarà aumentato a Fr. 65.- per abitante (anche per quelli non allacciati) e che, anche per questa voce di spesa, dovrà essere ottenuto un grado di copertura dell'80%. Inoltre – ed indipendentemente dall'aggregazione – anche per Ludiano e Semione dovrà essere adottato un sistema di calcolo che consideri pure l'apporto di acque luride.

Tabella 10: Tasse d'uso per le canalizzazioni (2008)

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Media
Persona sola (valore di stima 120'000)	120.00	66.00	150.00	112.00
Persona sola (valore di stima 150'000)	150.00	85.00	150.00	128.00
Famiglia di 4 persone (valore di stima 170'000)	170.00	116.00	150.00	145.00
Famiglia di 4 persone (valore di stima 210'000)	210.00	143.00	150.00	167.00

Il confronto fra le tasse per l'uso delle canalizzazioni è reso più complesso dalla diversità dei criteri adottati: Ludiano e Semione considerano solo il valore di stima mentre Malvaglia già considera i quantitativi d'acqua consumati. Per questo si sono elaborati 4 «profili» di utente: per Malvaglia si è tenuto conto anche della parte di tassa determinata dal consumo.

Anche in questo caso è stata calcolata una tassa media per una prima sommaria valutazione dei possibili scostamenti. L'indicazione è però molto aleatoria anche perché il grado di copertura raggiunto nel 2008 è molto diverso: Ludiano: 64%; Malvaglia: 15%; Semione: 84%. Su questi dati incide anche il tasso di allacciamento della popolazione.

La Commissione ritiene che, in ogni caso, il grado di copertura minimo dei costi per la depurazione delle acque (80%) dovrà essere raggiunto soltanto in misura proporzionale agli abitanti effettivamente allacciati. Il Comune di Serravalle dovrà inoltre chiedere una **revisione delle chiavi di riparto dei costi d'esercizio** in modo che una parte degli stessi (almeno il 50%) sia calcolata in funzione dell'apporto effettivo di acque luride.

8.5 Aziende Acqua Potabile e tasse d'uso

Il Comune di Serravalle dovrà unificare la gestione dell'Azienda Acqua Potabile. Gli obiettivi dello studio di aggregazione non comprendono però un'analisi dettagliata della situazione delle tre aziende che appare molto diversa anche dal punto di vista della dotazione tecnica (ad esempio per la gestione degli impianti).

Tuttavia – e dopo avere nuovamente evidenziato la necessità di valutare le cifre anche tenendo conto di altri elementi che qui non hanno potuto essere considerati – riteniamo utile proporre una tabella riassuntiva di alcuni dati finanziari²⁶.

26. Fonte: Conto economico e Bilancio delle Aziende per il 2008

Tabella 11: Aziende Acqua Potabile – alcuni dati finanziari (2008)²⁷

	Ludiano	Malvaglia	Semione
Costi	71'570	182'189	68'130
Ricavi	62'860	191'568	68'357
Risultato d'esercizio 2008	-8'710	9'379	227
<i>% delle spese correnti</i>	<i>-12.2%</i>	<i>5.1%</i>	<i>0.3%</i>
Valore contabile degli impianti	938'000	964'033	954'000
Debiti verso il Comune		1'390'239	331'977
Debiti verso terzi	648'076		566'845
Prestiti LIM	401'500	244'000	
Totale debiti	1'049'576	1'634'239	898'822
<i>% sul valore degli impianti</i>	<i>111.9%</i>	<i>169.5%</i>	<i>94.2%</i>
Capitale proprio	8'676	65'860	67'262

Parallelamente all'unificazione della gestione amministrativa e tecnica (che dovrebbe consentire dei risparmi con una migliore razionalizzazione delle spese) il Comune di Serravalle dovrà unificare anche le tariffe per il consumo.

La situazione attuale per quattro «profili» di utenza è la seguente:

Tabella 12: Aziende Acqua Potabile – confronto fra le tasse per uso domestico (2008)

	Ludiano	Malvaglia	Semione	Media
Persona sola (<i>in abitazione* senza giardino</i>)	230.00	160.00	215.00	201.00
Persona sola (<i>in abitazione* con giardino</i>)	260.00	170.00	220.00	216.00
Famiglia di 4 persone (<i>in abitazione* senza giardino</i>)	280.00	240.00	215.00	245.00
Famiglia di 4 persone (<i>in abitazione* con giardino</i>)	310.00	300.00	220.00	276.00

Le tasse attuali applicate a diversi «profili» di utenza permettono una prima sommaria valutazione delle possibili conseguenze di un tariffario unico per l'acqua potabile. Ricordiamo che, di principio, le tariffe dell'acqua potabile devono coprire i costi d'esercizio dell'azienda (compresi gli oneri finanziari e gli ammortamenti di impianti e debiti).

Anche in questo caso bisogna tuttavia ricordare che i sistemi di calcolo forfettario ancora in vigore a Ludiano e Semione (abbonamento base al quale si aggiunge un supplemento per rubinetto o per locale con l'acqua potabile) dovranno essere modificati.

La legge sulla depurazione delle acque **impone** infatti un calcolo delle tasse per l'uso delle canalizzazioni (cfr. p.to 8.4.3.2) che tenga conto anche del consumo d'acqua potabile.

Di conseguenza, e indipendentemente dall'aggregazione, anche a Ludiano e Semione dovranno essere installati **i contatori per l'acqua potabile** con conseguente modifica del sistema di calcolo delle tariffe. I rispettivi Municipi hanno del resto già avviato i necessari approfondimenti.

27. Per Ludiano l'importo indicato per la persona sola è la media delle cifre comunicate dalla Cancelleria comunale: da 220 a 240; da 250 a 270

9. Il Comune di Serravalle – un'analisi SWOT

A conclusione della parte del Rapporto di aggregazione nella quale si sono individuate le principali ricadute del progetto, la Commissione ritiene utile riassumere le sue valutazioni in merito ai punti forti, i punti deboli, le opportunità e i rischi della proposta di **unire i destini dei Comuni e dei cittadini di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune denominato Serravalle**.

Queste valutazioni danno per acquisito che la nascita del Comune di Serravalle è (quasi) ininfluente sui punti forti e i punti deboli (ma anche le opportunità e i rischi) delle principali componenti di «sistema Serravalle» cioè il territorio, la società e l'economia. Il nuovo Comune può invece operare meglio affinché le opportunità siano colte (e diventino punti forti) e per evitare che i rischi diventino veri e propri elementi di debolezza. Con queste premesse, la valutazione delle conseguenze del «progetto Serravalle» sulle istituzioni e l'organizzazione del nuovo Comune è la seguente:

Punti forti	Punti deboli
<ul style="list-style-type: none">• L'amministrazione comunale e le persone che decidono restano vicine al territorio e ai cittadini• Gli amministratori comunali conoscono il territorio e sono sensibili ai problemi locali• È ancora possibile un contatto diretto tra i cittadini e gli amministratori comunali• Il numero degli incarichi e delle persone necessario per gestire il Comune diminuisce• Senza un aumento degli attuali effettivi, la dotazione amministrativa è quasi ottimale• Sindaco e Municipali potranno essere sgravati da numerosi compiti esecutivi ed avranno più tempo per le decisioni più importanti, i contatti con i cittadini e il territorio, il controllo del lavoro amministrativo• Le procedure decisionali sono semplificate• L'autonomia comunale migliora; si rafforza il peso di Serravalle nei Consorzi, nel contesto regionale (sarà il più grosso comune del distretto) e nei rapporti con l'Amministrazione cantonale• I Patriziati sono una presenza viva e importante e possono assumere un ruolo più marcato nella gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none">• La situazione finanziaria resta precaria anche se gli interventi di risanamento migliorano le capacità di autofinanziamento degli investimenti• Per i principali progetti di sviluppo (e le canalizzazioni) l'aiuto straordinario del Cantone resta necessario• Le tensioni «partitiche» e personali non scompariranno «magicamente»• La necessità di uniformare regolamenti e tariffe (acqua potabile, rifiuti, fognature) potrebbe significare, per una parte dei cittadini, un aumento dei costi (che potrebbe anche annullare la leggera diminuzione del moltiplicatore d'imposta)



Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">• Tutti i cittadini (direttamente o indirettamente) possono esprimersi sui temi comunali (oggi, ad esempio, la possibilità dei cittadini di Semione di esprimersi sulle scuole è praticamente nulla)• L'impegno in Municipio, in Consiglio comunale diventa più interessante e qualificato: è uno stimolo supplementare per le persone che si mettono a disposizione• Negli organi di Serravalle potranno ritrovarsi le forze migliori dei tre «quartieri»• In un contesto più ampio, le tensioni «partitiche» e personali si stemperano e perdono quasi completamente la capacità di bloccare le decisioni• Le persone che non saranno più occupate in Municipio potranno, se lo vorranno, mettersi a disposizione per la realizzazione di progetti e/o attività per tutto il comprensorio	<ul style="list-style-type: none">• Le difficoltà nel trovare le persone che si mettono a disposizione per assumere cariche ed incarichi negli Enti pubblici non saranno «magicamente» risolte• Non si può escludere che uno o due «quartieri» si ritrovino senza un rappresentante in Municipio.

10. Le richieste al Cantone

Il «**progetto Serravalle**» può concretizzarsi soltanto con un forte e decisivo sostegno – anche finanziario – da parte del Cantone.

Per questo, la Commissione e i Municipi chiedono che il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio assumano, nell'ambito del Decreto legislativo per l'aggregazione di Ludiano, Malvaglia e Semione nel nuovo Comune di Serravalle i seguenti impegni:

- Versamento di un **aiuto straordinario per il risanamento** della situazione finanziaria degli attuali Comuni sufficiente per permettere al Comune di Serravalle di nascere con un **moltiplicatore d'imposta al 95%**, un **conto di gestione corrente equilibrato** (cioè con un risultato d'esercizio positivo e una capacità di autofinanziamento di circa Fr. 500'000), un debito pubblico pro-capite inferiore a Fr. 2'500.- e un capitale proprio pari a alla somma di quelli registrati a fine 2008 (Fr. 1'500'000.-).

Secondo le valutazioni condivise anche dalla Sezione Enti Locali, per raggiungere questi obiettivi è necessario un **contributo di risanamento compreso fra 3 e 5 milioni di franchi** a dipendenza dell'entrata in vigore o meno del «nuovo» contributo per la localizzazione geografica.

- Sostegno (amministrativo e finanziario) per la realizzazione dei **progetti di sviluppo** individuati dal progetto di aggregazione con le **priorità 1 e 2**.
- **Conferma della qualifica di strada cantonale** per la strada della sponda destra della Valle (Motto – Loderio)
- Disponibilità a realizzare sul comprensorio di Serravalle un **progetto-pilota di collaborazione tra il Comune e i Patriziati** di Ludiano, Malvaglia e Semione per la gestione del territorio secondo il modello indicato dallo Studio strategico sugli Enti patriziali (Dipartimento delle Istituzioni, maggio 2009).

10.1 Gli effetti del risanamento

Per rendere più comprensibili ed evidenti gli effetti del contributo di risanamento sulle finanze del nuovo Comune di Serravalle, si propone un confronto fra alcuni indicatori finanziari:

Indicatore finanziario	Prima dell'aggregazione		Dopo il risanamento	
	Dato	Valutazione	Dato	Valutazione
Copertura delle spese correnti	-2.5 %	<i>Disavanzo moderato</i>	+1.9 %	<i>Risultato positivo</i>
Autofinanziamento	Fr. 384'195.- (con moltiplicatore al 100%)		Fr. 500'000.- (con moltiplicatore al 95%)	
Capacità di autofinanziamento	7.5 %	<i>Debole</i>	9.2 %	<i>Sufficiente</i>
Debito pubblico pro-capite	Fr. 4'035	<i>Elevato</i>	Fr. 2'100	<i>Debole</i>



11. Conclusioni

Il seme dell'idea di unire i Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione in un unico Comune chiamato Serravalle è stato gettato nell'ormai lontano giugno 1998 dal Municipio di Semione e dal prof. Dino Jauch. Sono passati ormai 12 anni.

Giunti al termine di un lungo percorso, la Commissione di studio ed i Municipi di Ludiano, Malvaglia e Semione sono convinti che la nascita del nuovo Comune di Serravalle è un'opportunità per un comprensorio che, alle porte della Valle di Blenio, ha le potenzialità per diventare un Comune per una residenza di qualità, con forti legami sociali che evitino il rischio di ridursi a semplice dormitorio e particolarmente adatto per le famiglie con figli.

Solo così le cittadine e i cittadini dell'attuale Bassa Blenio potranno essere protagonisti del loro destino, capaci di cogliere le opportunità di un territorio molto vasto ma anche molto ricco (dal punto di vista dell'ambiente, del paesaggio, della cultura e delle tradizioni) ritrovando una unità di intenti e di azione che sta scritta nel nome stesso di Serravalle e che fu all'origine dei moti che, nel 1402, distrussero il castello per affermare la forte volontà di indipendenza e libertà.

Per realizzare questa visione e rendere concreto questo progetto, il sostegno del Cantone è indispensabile.

Fondamentale è però l'adesione di un'ampia maggioranza di cittadine e cittadini. Le discussioni che seguiranno la pubblicazione di questo Rapporto, le serate pubbliche nel corso delle quali avremo modo di presentarlo e discuterlo e il risultato della votazione consultiva diranno, nei prossimi mesi, se questa visione è condivisa e se il Comune di Serravalle potrà diventare una realtà.

Per la Commissione di studio:

Il presidente:

Moreno Grandi

I Segretari

***Curzio Andreoli
Felicino Cavargna***



Credits e Ringraziamenti

La realizzazione e la redazione di questo studio è il risultato del lavoro di molte persone.

Un ringraziamento particolare deve essere rivolto a tutti i membri della Commissione formata da Gloria Caccialanza (sindaco), Armando Maffioli e Pierangela Scaroni per Ludiano; Moreno Grandi (sindaco), Massimo Bazzi e Luca Bianchetti per Malvaglia; Corrado Tomyslak (sindaco), Gianni Ravasi e Claudio Togni per Semione.

Importante, in particolare per la raccolta e la verifica dei dati, è stato il contributo dei Segretari comunali: Gabriella Ferrari, Ludiano; Curzio Andreoli e Felicino Cavargna, Malvaglia, Diego Geninascia, Semione così come il sostegno dei rappresentanti della Sezione Enti Locali Simona Corecco e Corrado Bianda.

In questo momento, un pensiero di riconoscente gratitudine deve essere rivolto anche al prof. Dino Jauch e a Thierry Grata che hanno creduto in questo progetto e che, purtroppo, non sono più tra noi per vederne il risultato e contribuire alla sua realizzazione.

A titolo personale, mi sia infine concesso un ringraziamento ai membri della Commissione, ai Municipi e a tutti quanti hanno collaborato a questo progetto per la fiducia che mi è stata concessa, per la ricca esperienza che ho potuto vivere e per i sentimenti di reciproca stima ed amicizia che sono nati e cresciuti lungo questo cammino.

Matteo Oleggini



Indice allegati

Schede di progetto		
N° 1	Scuola dell'infanzia a Ludiano	47
N° 2	Passerella Semione - Malvaglia	48
N° 3	Microcentrale elettrica a Semione	49
N° 4	Zona artigianale di interesse comunale ZAIC	50
N° 5	Recupero nucleo di Selvapiana e selva castanile	52
N° 6	Nuovo ostello in Orino	54
N° 7	Serravalle e le Terme di Acquarossa	55
N° 8	Completazione delle canalizzazioni nell'abitato di Ludiano	57
N° 9	Centro sportivo, parco giochi e bike-park al boschetto	58
N° 10	Ristrutturazione Casa San Carlo a Semione	60
N° 11	Recupero e valorizzazione dei sentieri sul fondovalle	61
	Tabella riassuntiva degli investimenti di sviluppo (prioritari)	62
	Elenco dei progetti - borsa delle idee	63
	Una visione d'insieme	69
	Ripartizione funzionale della spesa 2008	70
	Ripartizione funzionale della spesa 2007	71
	Bilancio di gestione corrente 2008	72
	Bilancio di gestione corrente 2007	75
	Risorse fiscali 2001 - 2006	78
	Evoluzione delle risorse fiscali 2001 - 2006	79
	Dipendenti comunali e docenti	80
	Gli stabili comunali	81
	Punti di raccolta differenziata dei rifiuti	82